



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

SSIC834004
ARZACHENA N. 2

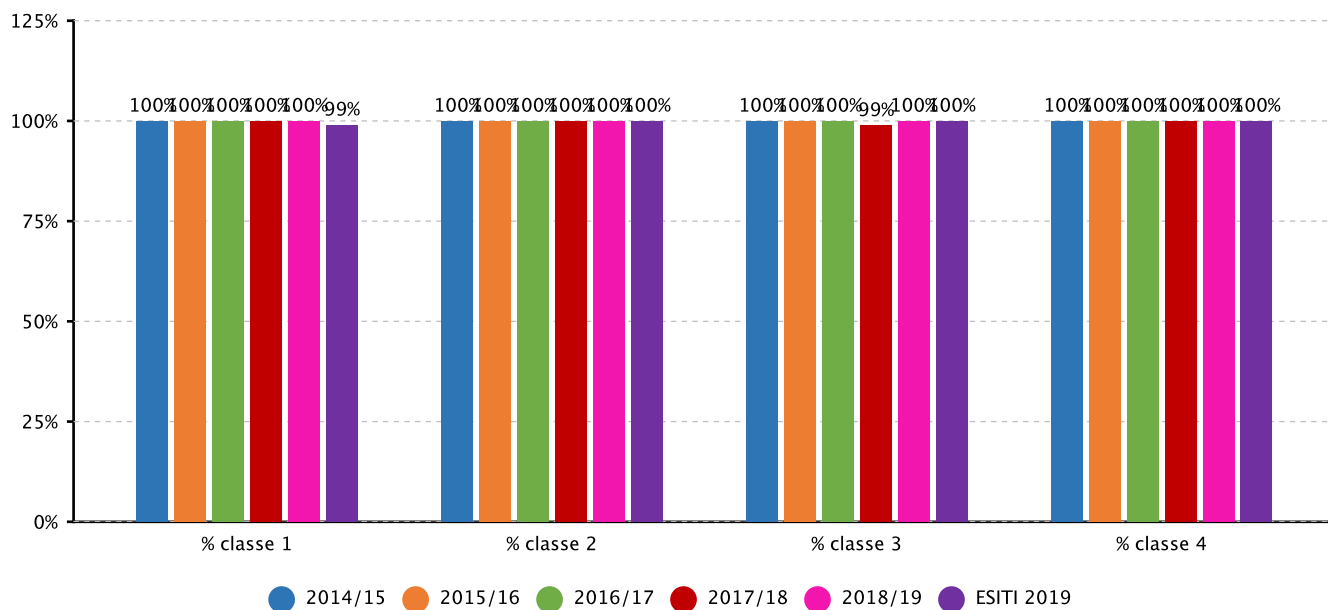
ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

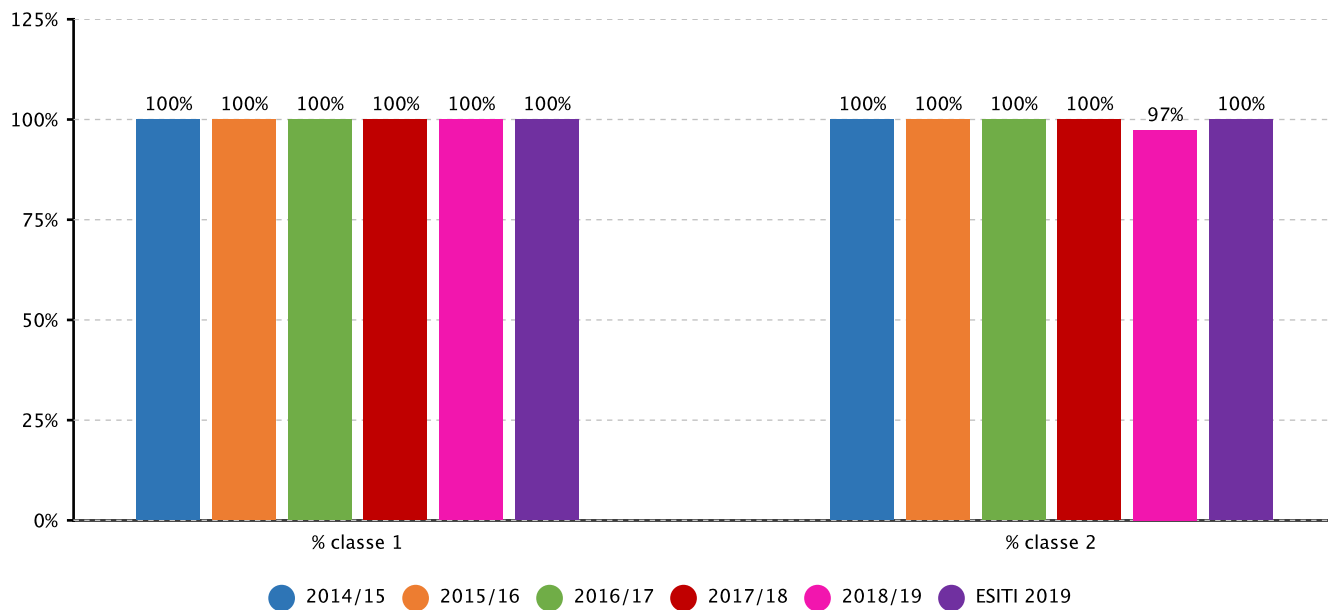
❖ Risultati scolastici

Priorità Continuare a ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 (e di conseguenza aumentare le percentuali nei livelli 3,4,5)	Traguardo registrare una diminuzione della percentuale degli alunni collocati ai livelli 6 e 7, avvicinandosi così alla media regionale
<p>Attività svolte</p> <p>Gli obiettivi di processo, delineati per raggiungere le priorità e i traguardi prefissati, hanno riguardato le pratiche educative e didattiche attraverso l'organizzazione di dipartimenti disciplinari, la pianificazione della progettazione didattica, l'analisi dei bisogni formativi ed educativi degli studenti per costruire percorsi di potenziamento delle conoscenze di base, di recupero delle lacune pregresse e di rafforzamento delle competenze di cittadinanza. Tali percorsi, improntati sulla differenziazione dei modi di apprendimento hanno contribuito alla diminuzione della variabilità fra le classi parallele e alla prevenzione dell'insuccesso scolastico.</p> <p>Questi importanti obiettivi sono stati perseguiti con un'organizzazione complessa di attività curricolari e interventi di miglioramento dell'offerta formativa che hanno consentito il raggiungimento dei seguenti traguardi:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Miglioramento degli esiti interni e per molte classi anche gli esiti delle prove INVALSI, allineamento, nel triennio di riferimento, con la media regionale e, nonostante il contesto di livello basso, collocamento poco al di sotto alla media nazionale.b) Implementazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa che sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere in riferimento alle priorità e traguardi del RAV e del PDM.c) Incremento di laboratori esperienziali per il recupero ed il potenziamento delle competenze degli studenti nelle diverse aree.d) Potenziamento della progettazione tra docenti dei diversi ordini di scuola.e) Valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) che hanno migliorato il comportamento e maturato competenze sociali e civiche.f) Utilizzo della certificazione delle competenze.g) Utilizzo di criteri di valutazione comuni e strumenti diversificati per la valutazione degli studenti.h) Incentivato le potenzialità del territorio.i) Costituzione di gruppi di lavoro e coordinatori delle classi parallele per la costruzione e somministrazione di test di ingresso- in itinere-finali unici per classi parallele e condivisione dei risultati all'interno dei Consigli di classe/interclasse/sezione.l) Potenziamento di attività laboratoriali per il raggiungimento delle competenze disciplinari e quelle chiave europee: laboratori di espressione motoria, laboratori di espressione artistica, musicale, teatrale, laboratori di educazione alla legalità e cittadinanza attiva, laboratori multimediali .m) Rilevazione delle competenze chiave con compiti di realtà disciplinari e autovalutazione.n) Utilizzo di questionari on line (GOOGLE FORMS) per il monitoraggio dell'Offerta Formativa in sostituzione del modello cartaceo. <p>Risultati</p> <p>Miglioramento degli esiti interni e diminuzione della varianza tra le classi.</p> <p style="text-align: center;">Evidenze</p>	

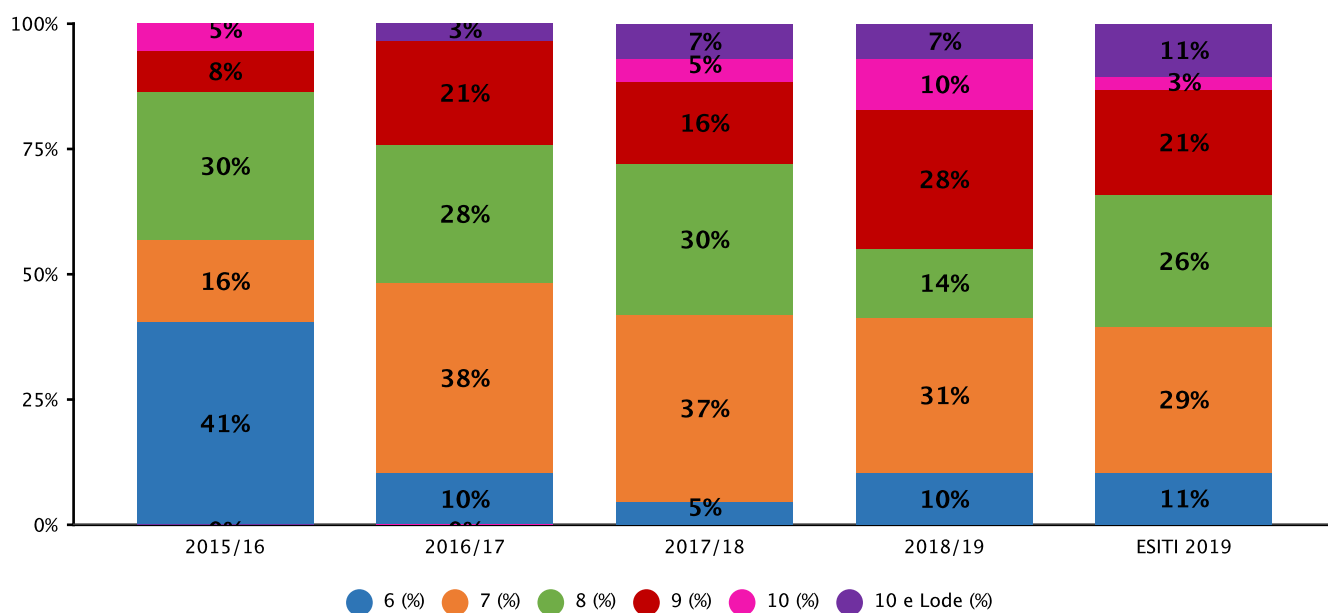
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



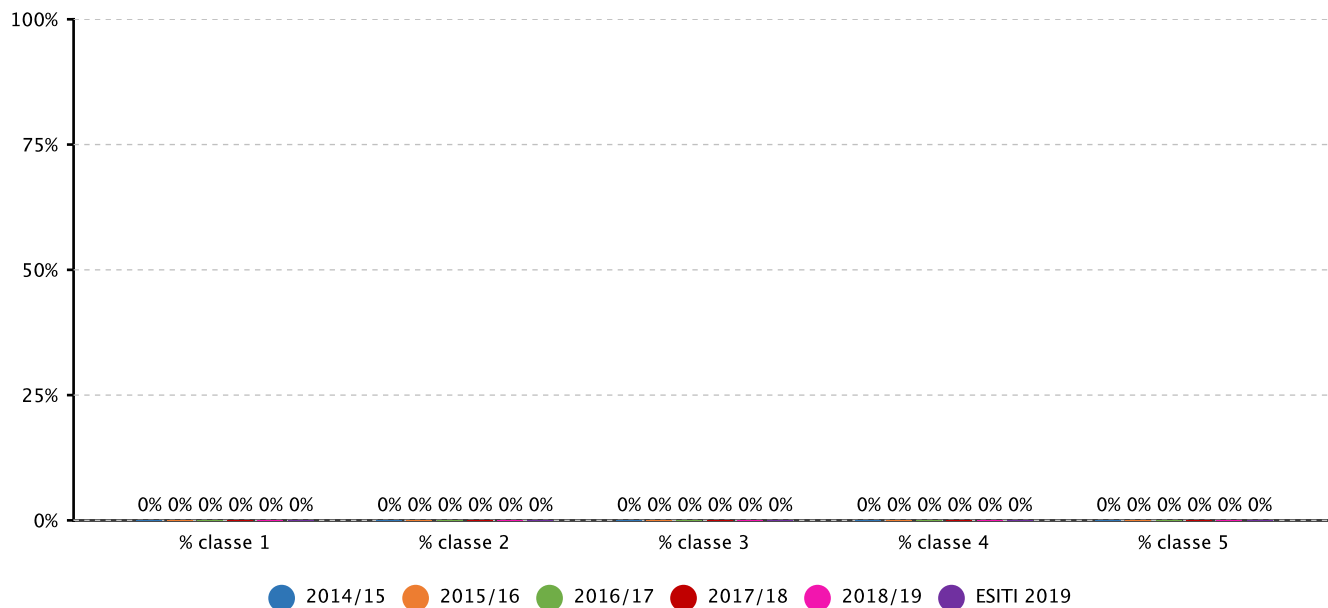
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



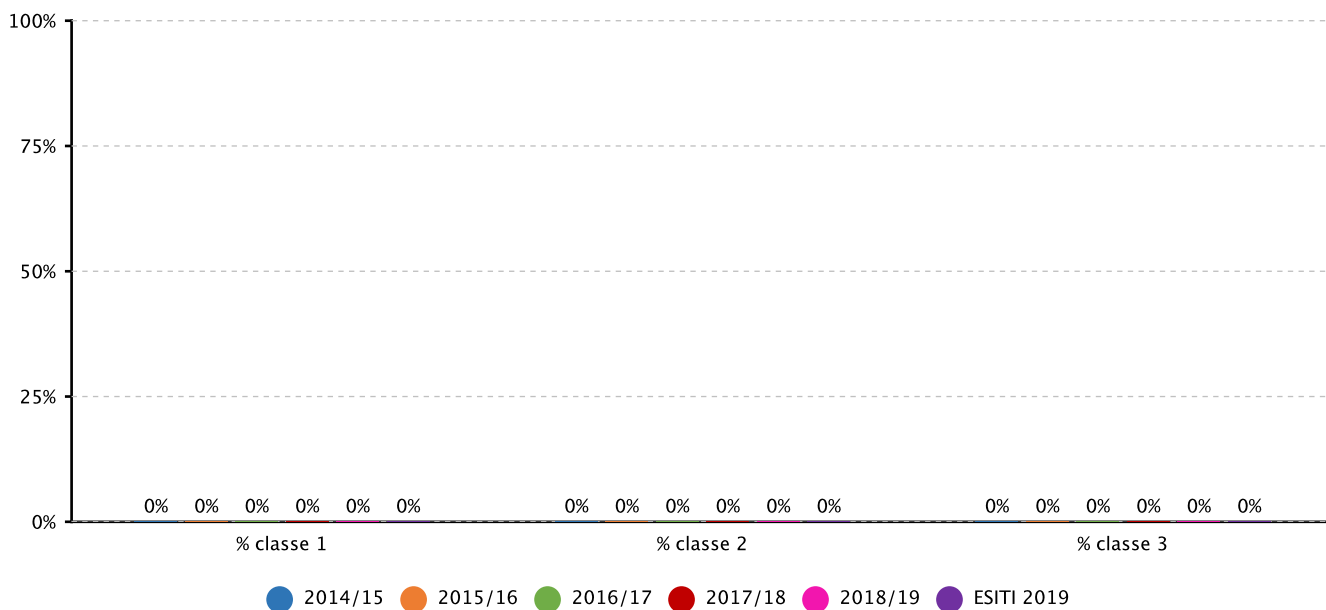
2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



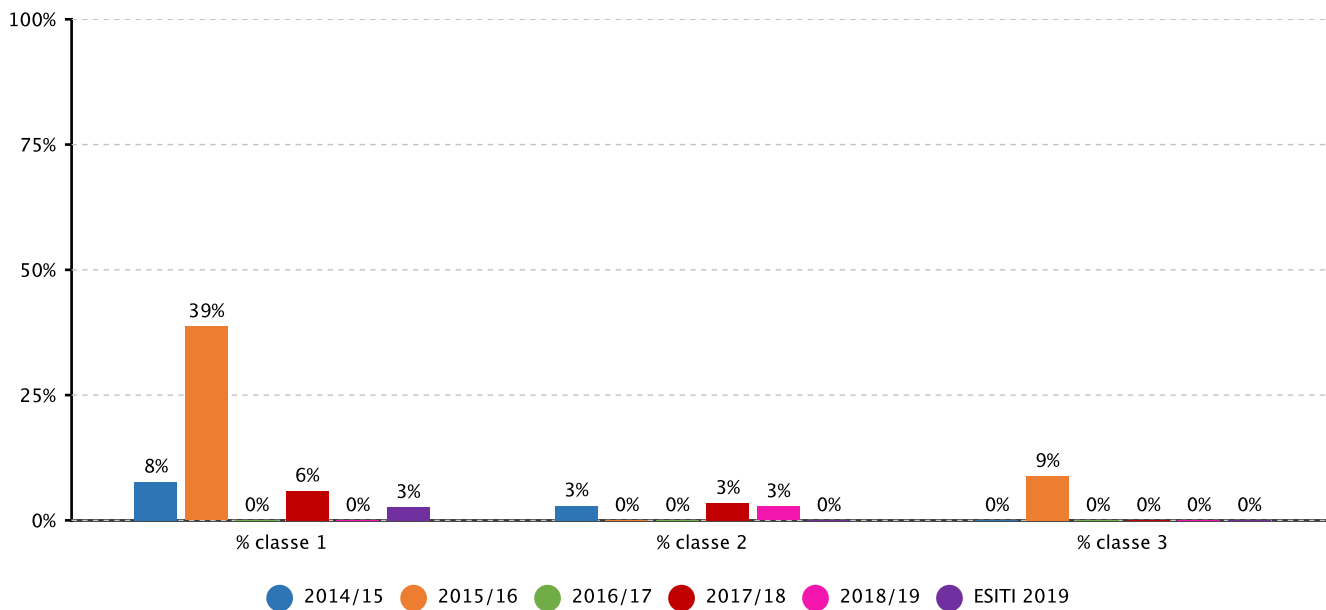
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



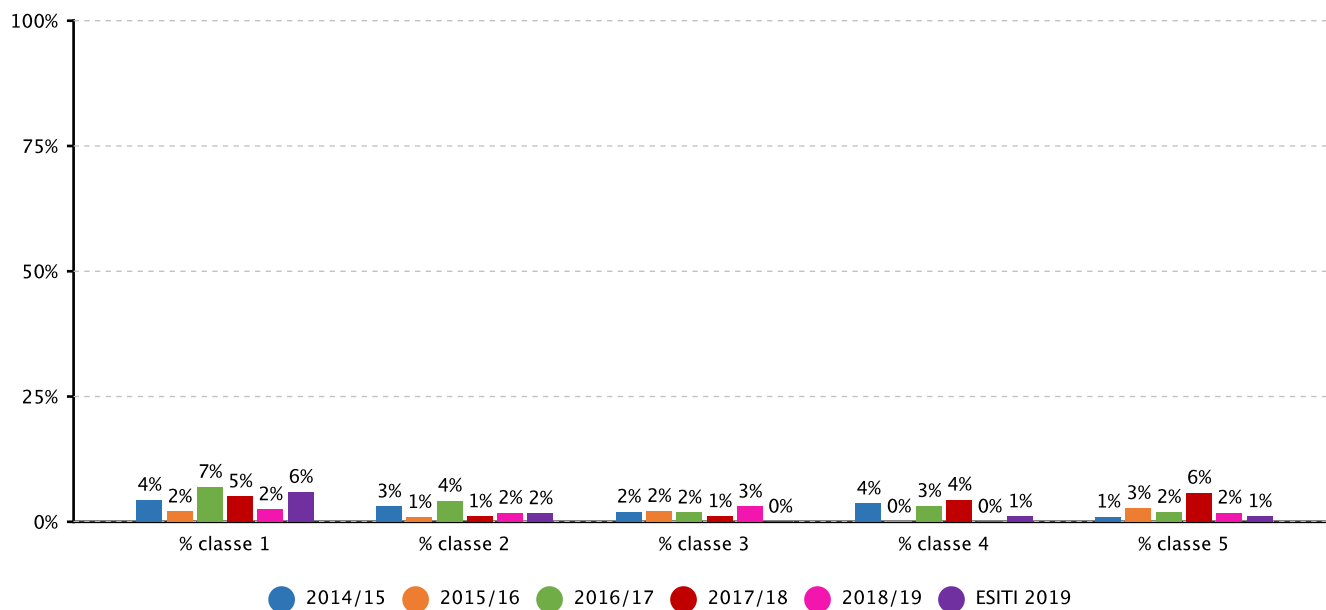
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



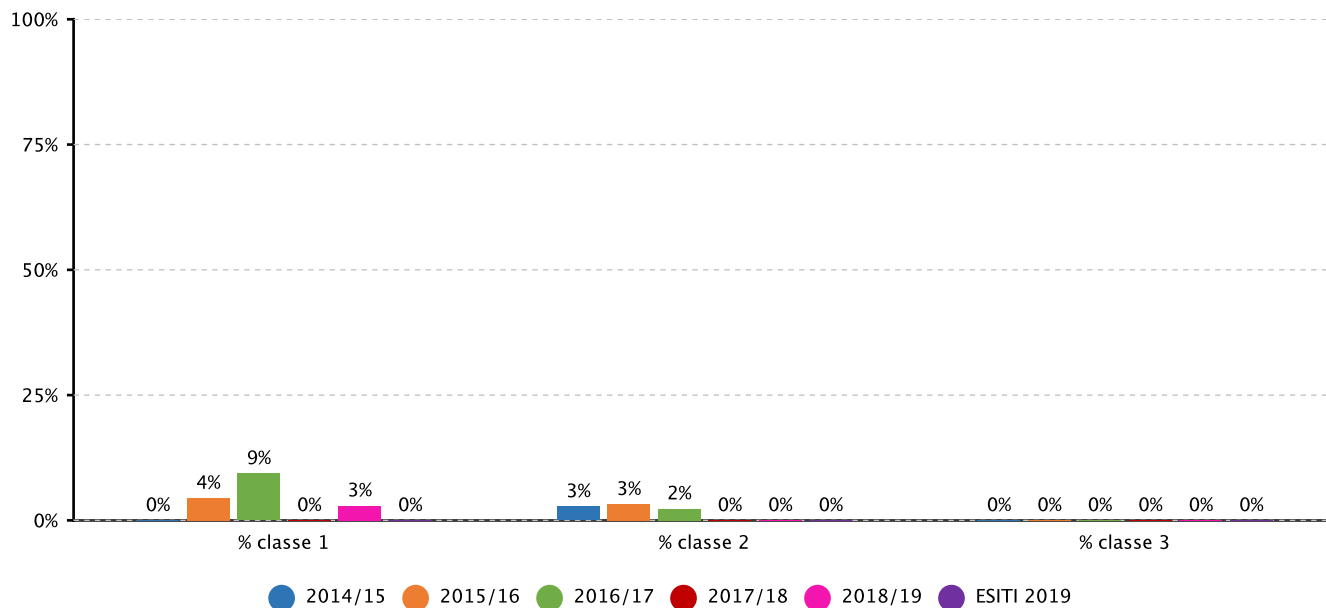
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

consolidare i risultati positivi ottenuti

Traguardo

si intende lavorare per mantenere e incrementare in matematica e in italiano i livelli 4 e 5

Attività svolte

Gli obiettivi di processo, delineati per raggiungere le priorità e i traguardi prefissati, hanno riguardato le pratiche educative e didattiche attraverso l'organizzazione di dipartimenti disciplinari, la pianificazione della progettazione

didattica, l'analisi dei bisogni formativi ed educativi degli studenti per costruire percorsi di potenziamento delle conoscenze di base, di recupero delle lacune pregresse e di rafforzamento delle competenze di cittadinanza. Tali percorsi, improntati sulla differenziazione dei modi di apprendimento hanno contribuito alla diminuzione della variabilità fra le classi parallele e alla prevenzione dell'insuccesso scolastico.

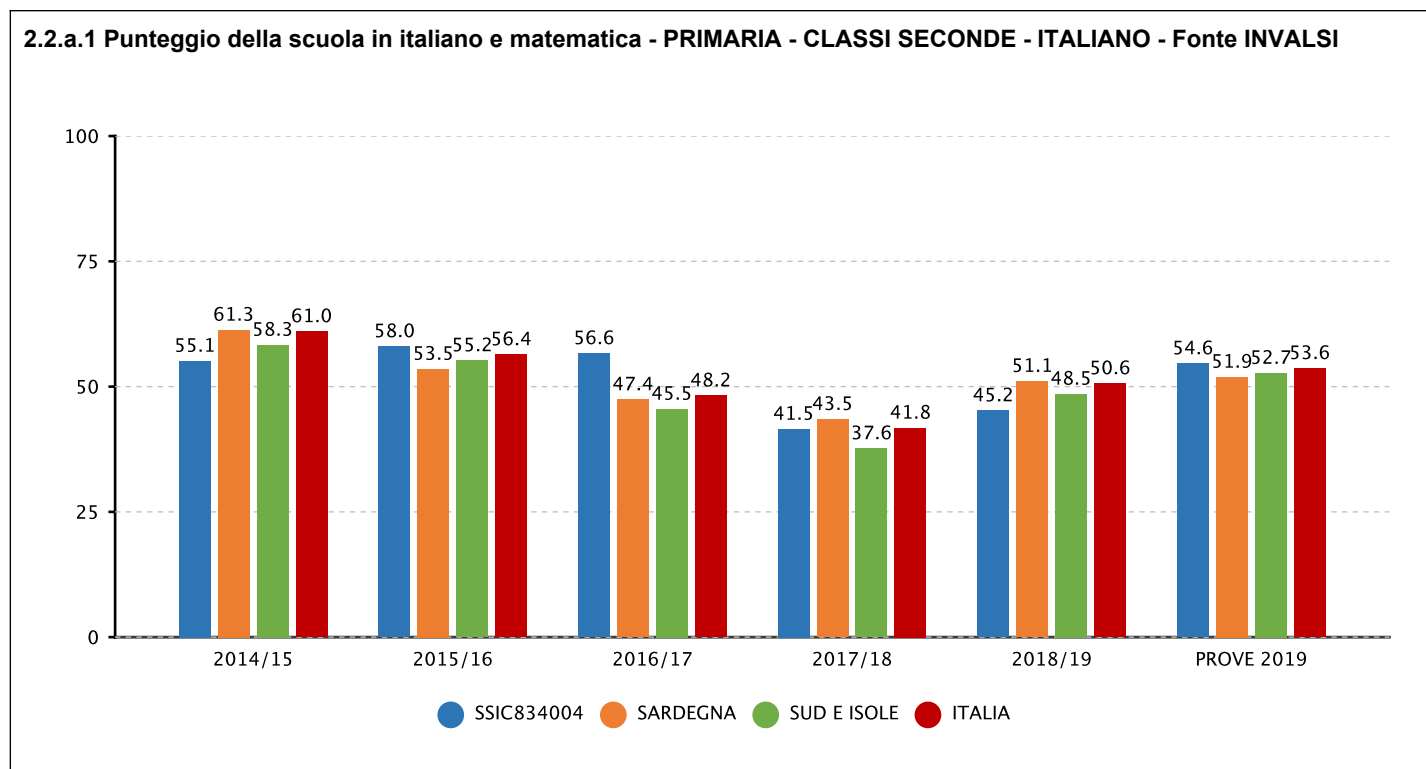
Questi importanti obiettivi sono stati perseguiti con un'organizzazione complessa di attività curricolari e interventi di miglioramento dell'offerta formativa che hanno consentito il raggiungimento dei seguenti traguardi:

- a) Miglioramento degli esiti interni e per molte classi anche gli esiti delle prove INVALSI, allineamento, nel triennio di riferimento, con la media regionale e, nonostante il contesto di livello basso, collocamento poco al di sotto alla media nazionale.
- b) Implementazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa che sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere in riferimento alle priorità e traguardi del RAV e del PDM.
- c) Incremento di laboratori esperienziali per il recupero ed il potenziamento delle competenze degli studenti nelle diverse aree.
- d) Potenziamento della progettazione tra docenti dei diversi ordini di scuola.
- e) Valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) che hanno migliorato il comportamento e maturato competenze sociali e civiche.
- f) Utilizzo della certificazione delle competenze.
- g) Utilizzo di criteri di valutazione comuni e strumenti diversificati per la valutazione degli studenti.
- h) Incentivato le potenzialità del territorio.
- i) Costituzione di gruppi di lavoro e coordinatori delle classi parallele per la costruzione e somministrazione di test di ingresso- in itinere-finali unici per classi parallele e condivisione dei risultati all'interno dei Consigli di classe/interclasse/sezione.
- l) Potenziamento di attività laboratoriali per il raggiungimento delle competenze disciplinari e quelle chiave europee: laboratori di espressione motoria, laboratori di espressione artistica, musicale, teatrale, laboratori di educazione alla legalità e cittadinanza attiva, laboratori multimediali .
- m) Rilevazione delle competenze chiave con compiti di realtà disciplinari e autovalutazione.
- n) Utilizzo di questionari on line (GOOGLE FORMS) per il monitoraggio dell'Offerta Formativa in sostituzione del modello cartaceo.

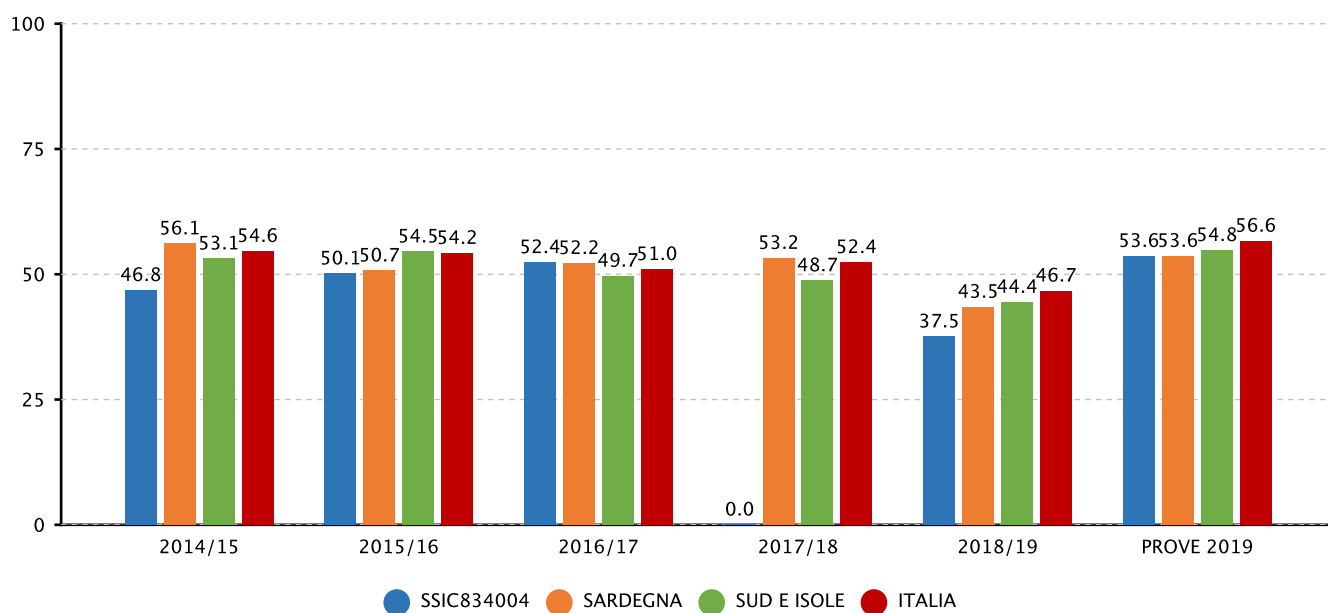
Risultati

Miglioramento degli esiti interni e per molte classi anche gli esiti delle prove INVALSI, allineamento, nel triennio di riferimento, con la media regionale e, nonostante il contesto di livello basso, collocamento poco al di sotto alla media nazionale.

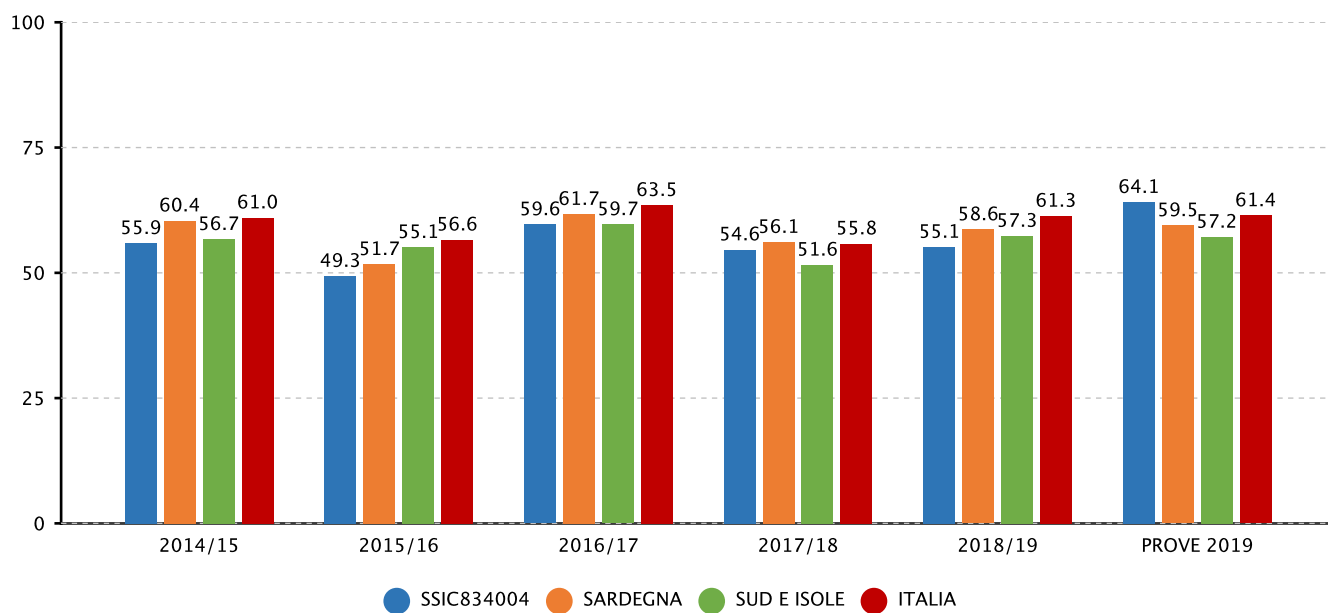
Evidenze



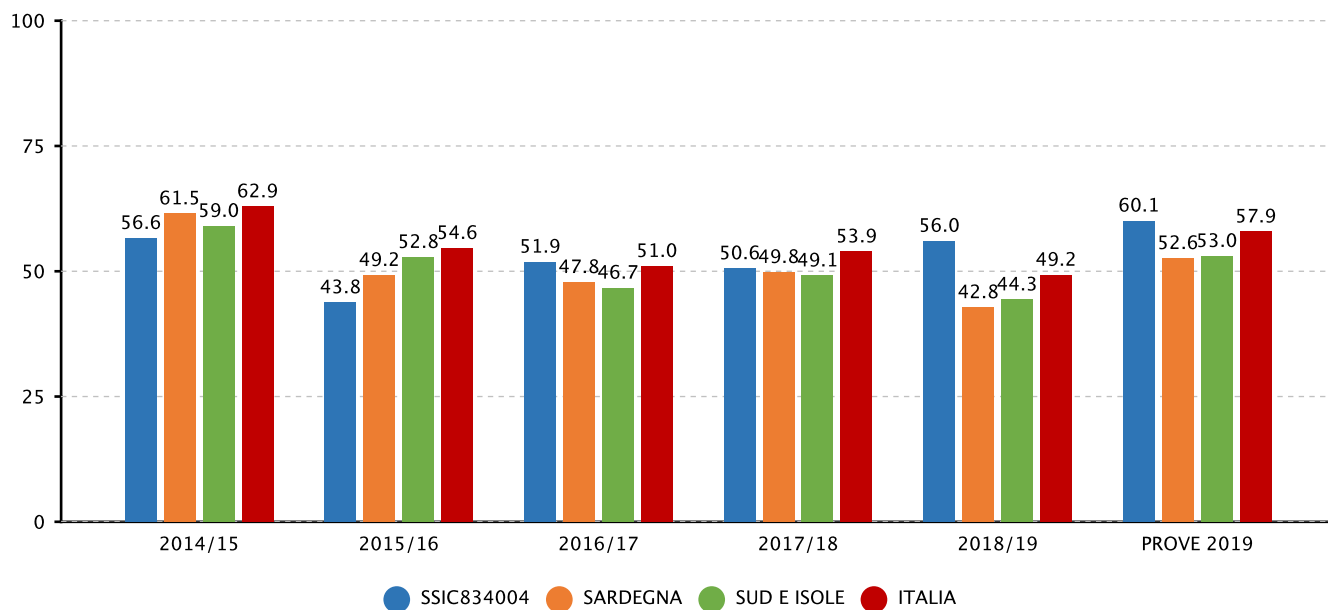
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



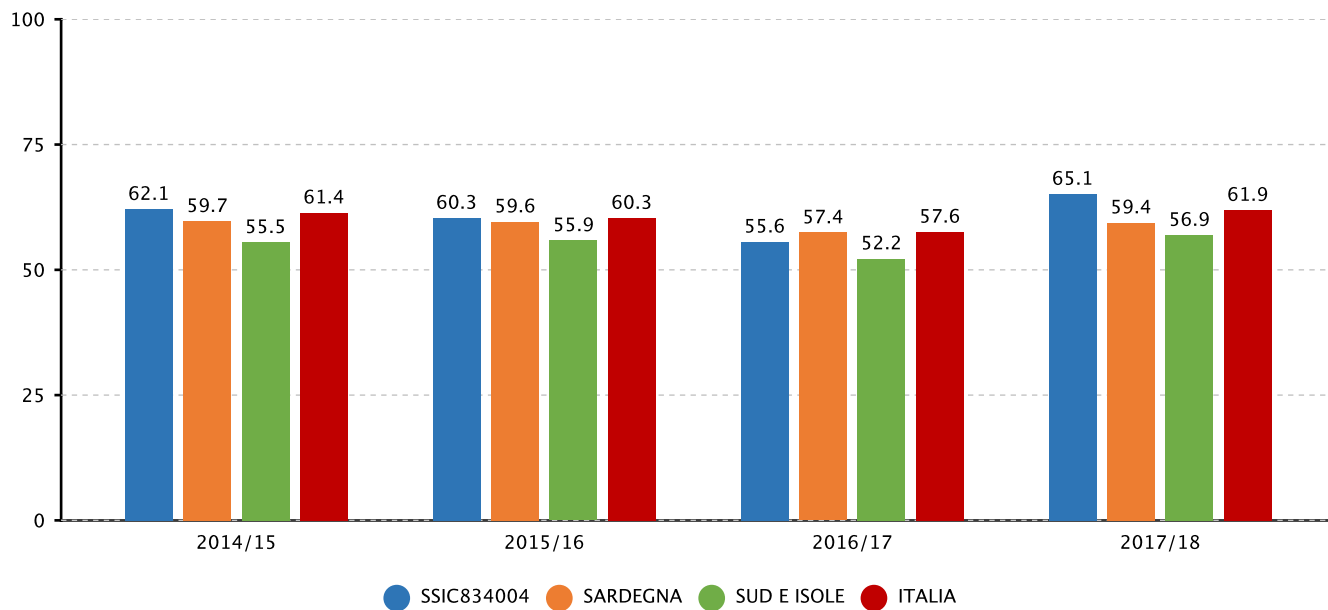
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



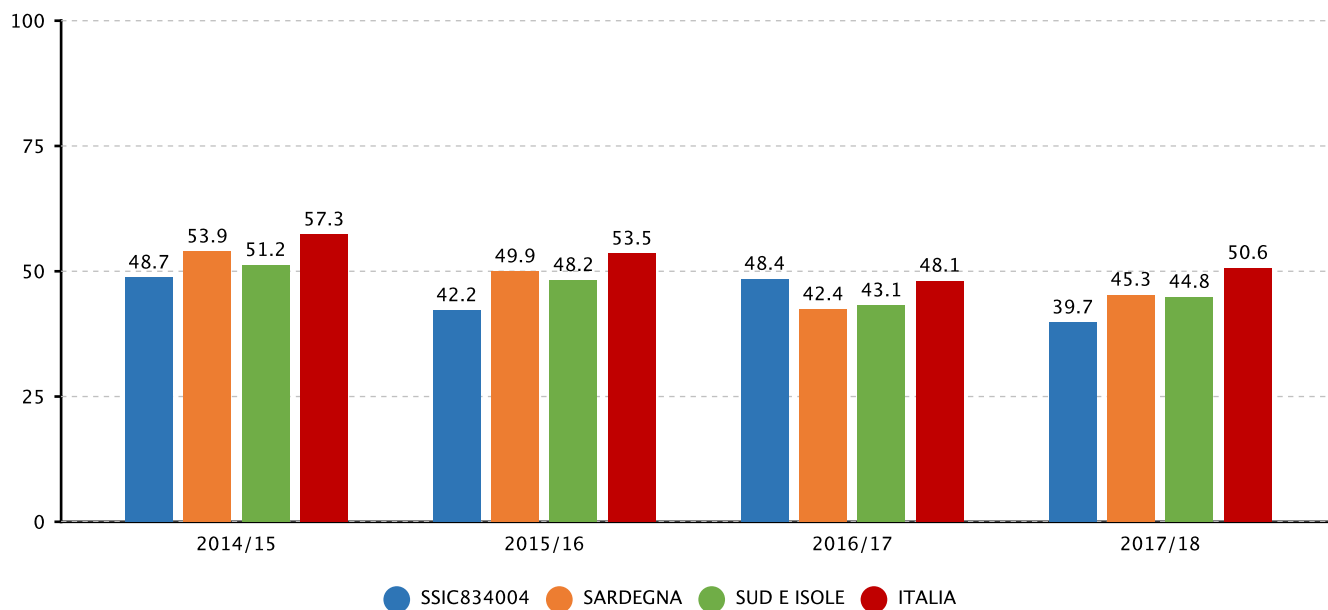
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



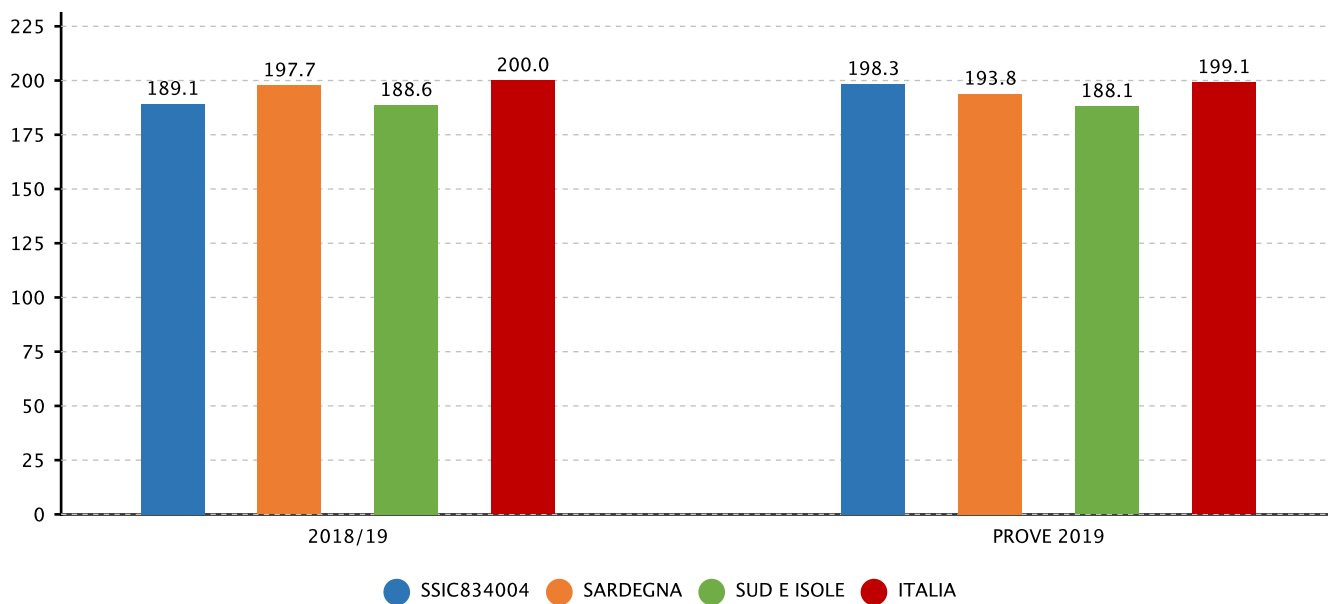
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



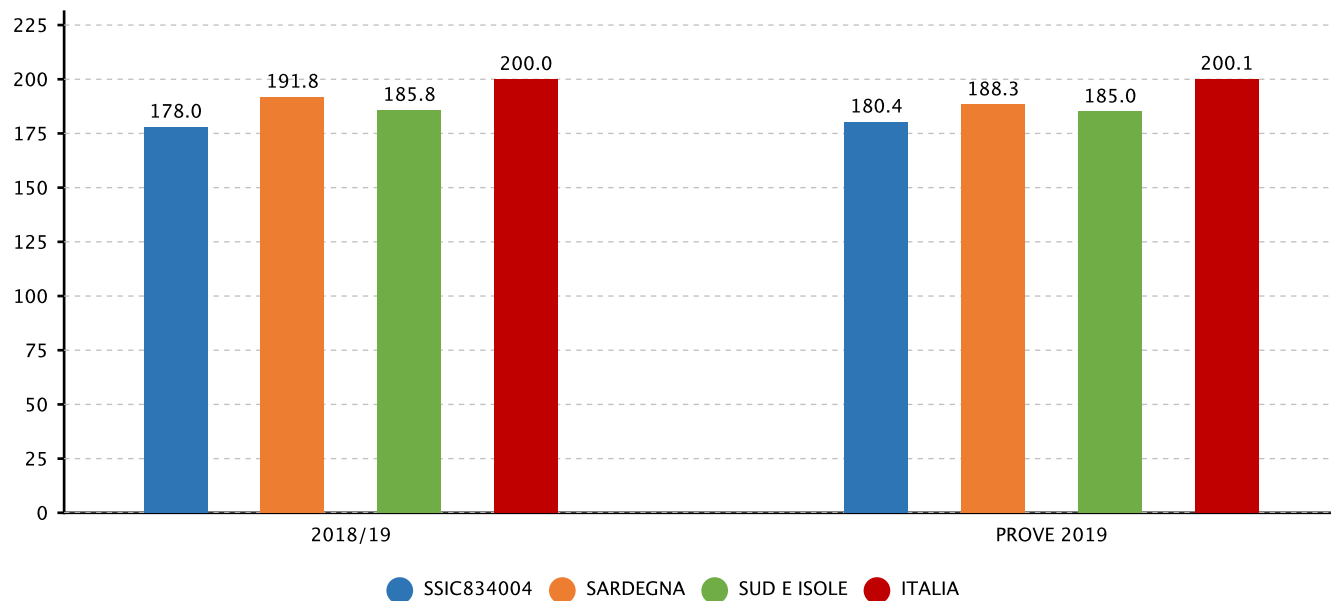
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



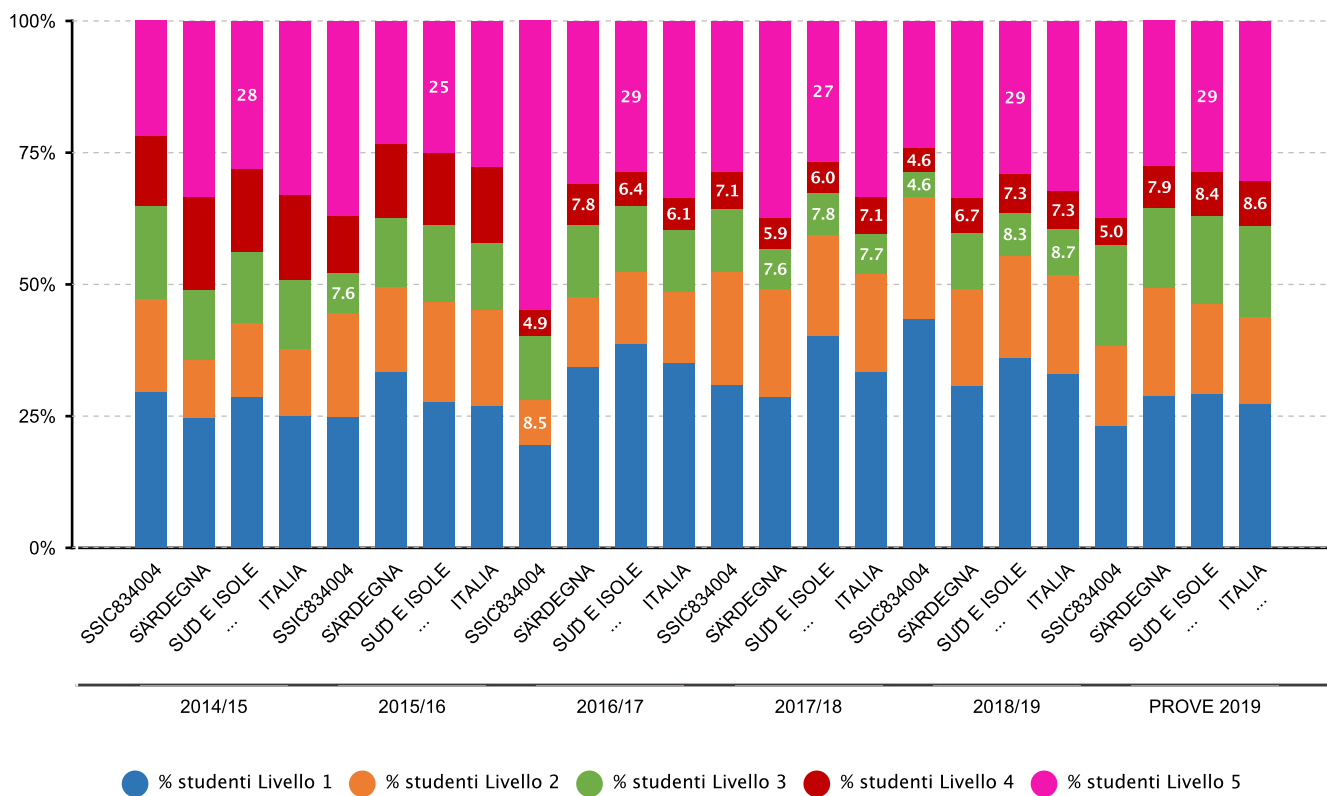
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



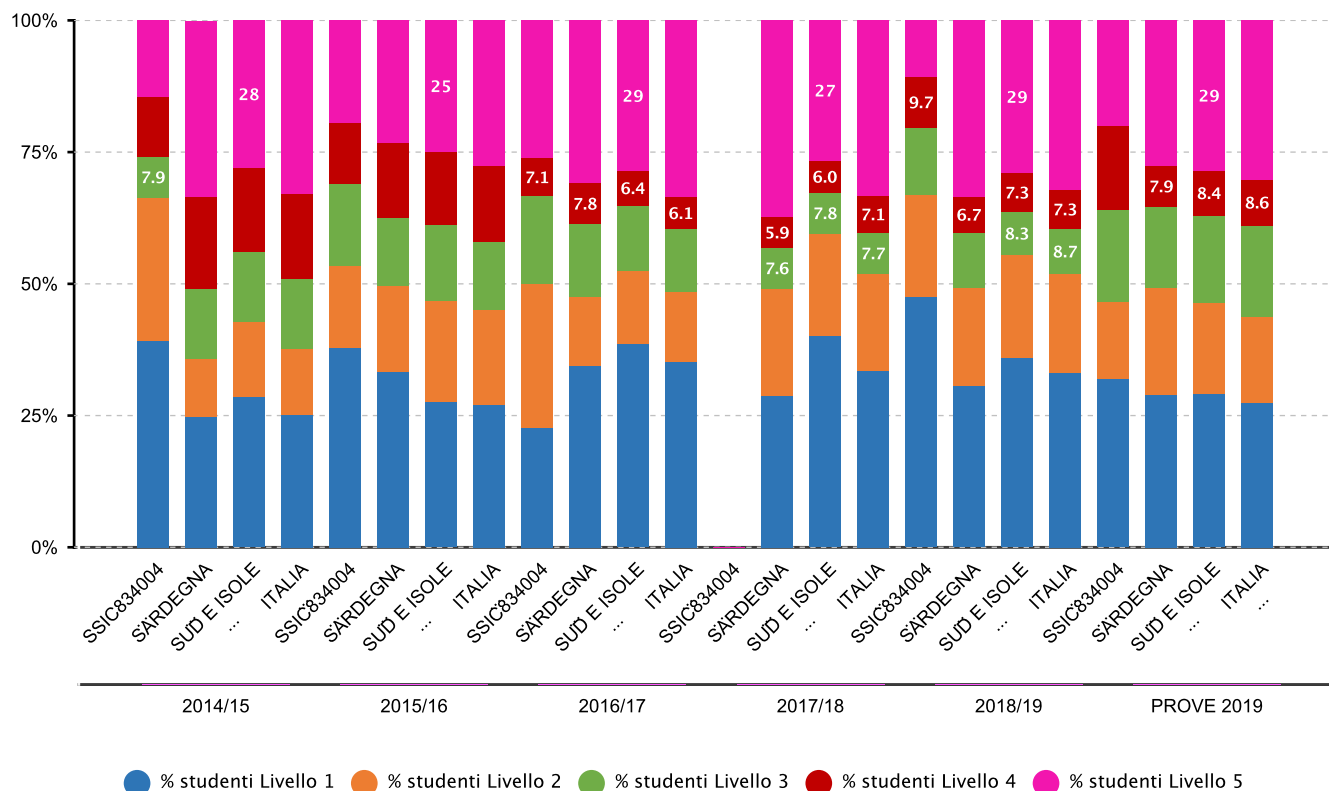
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



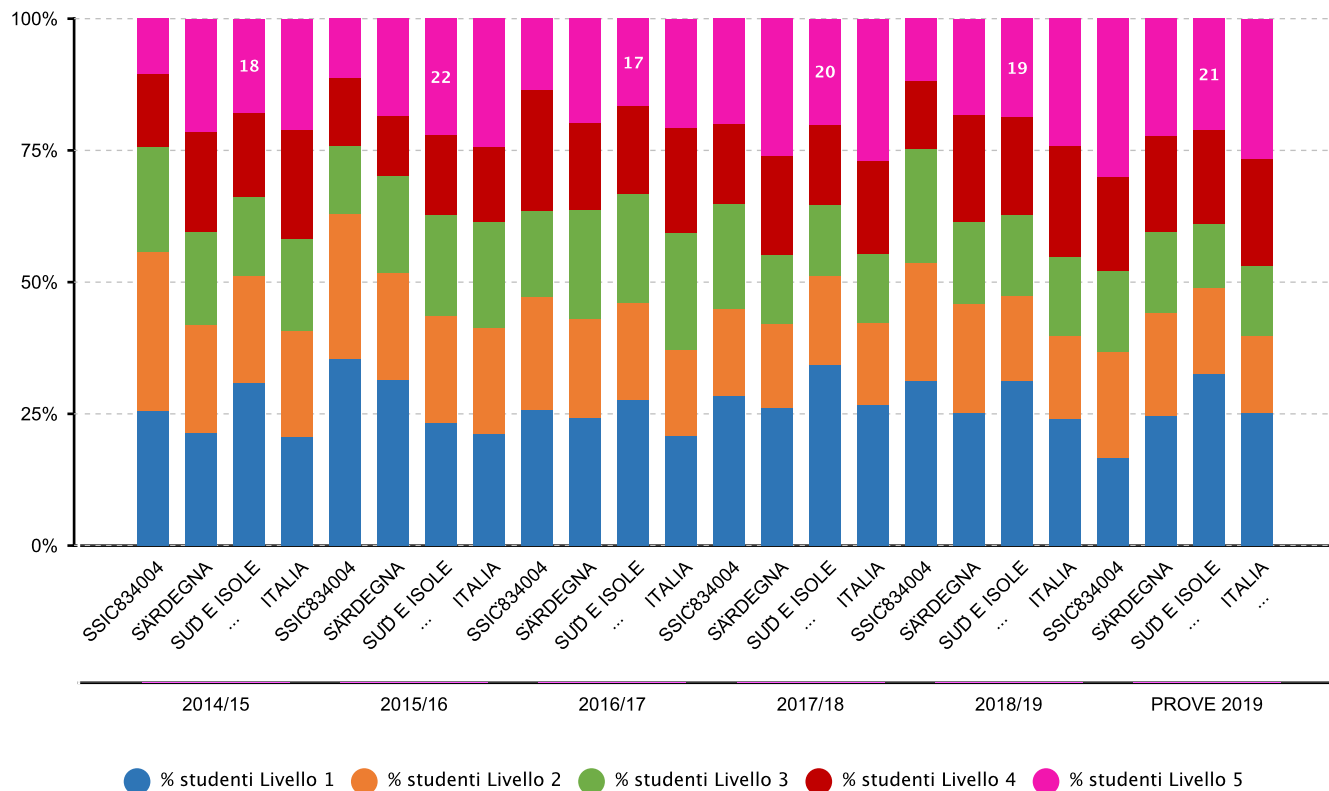
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



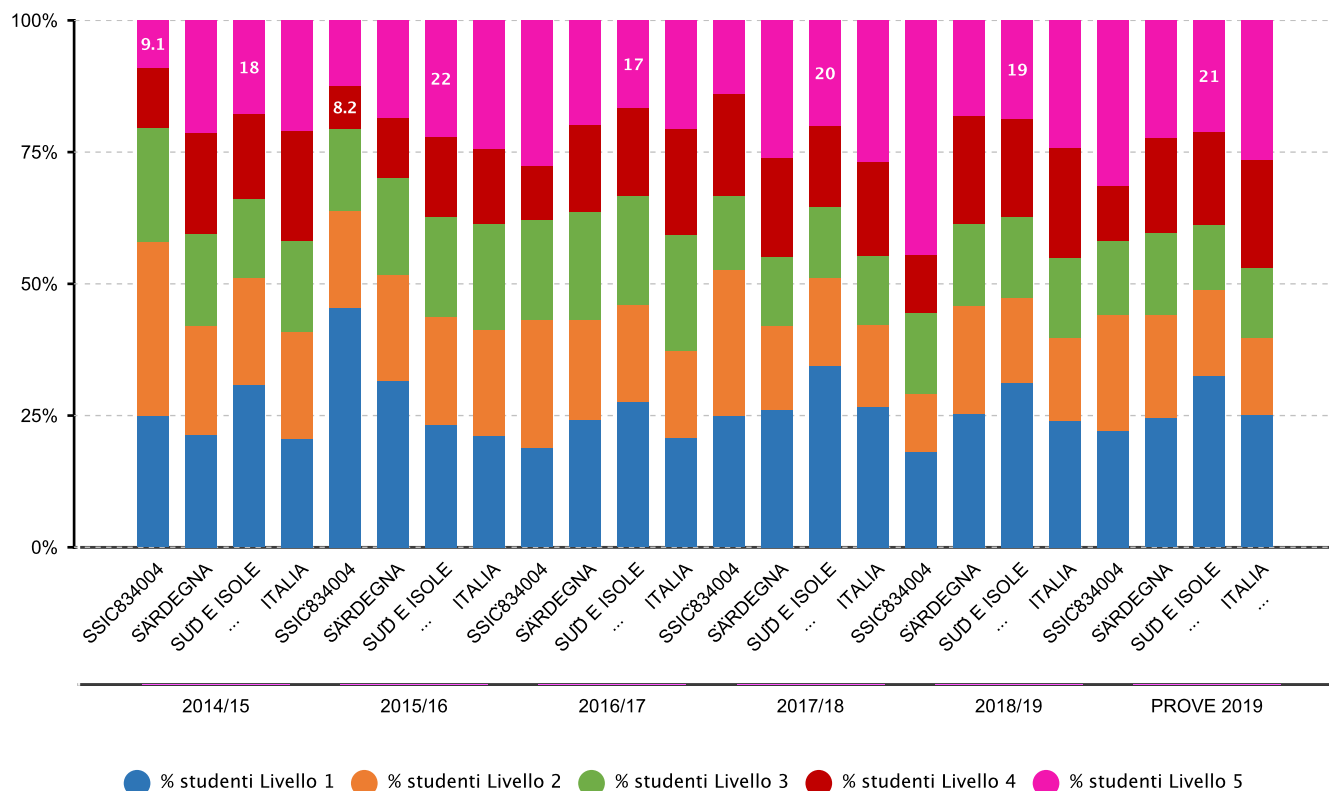
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



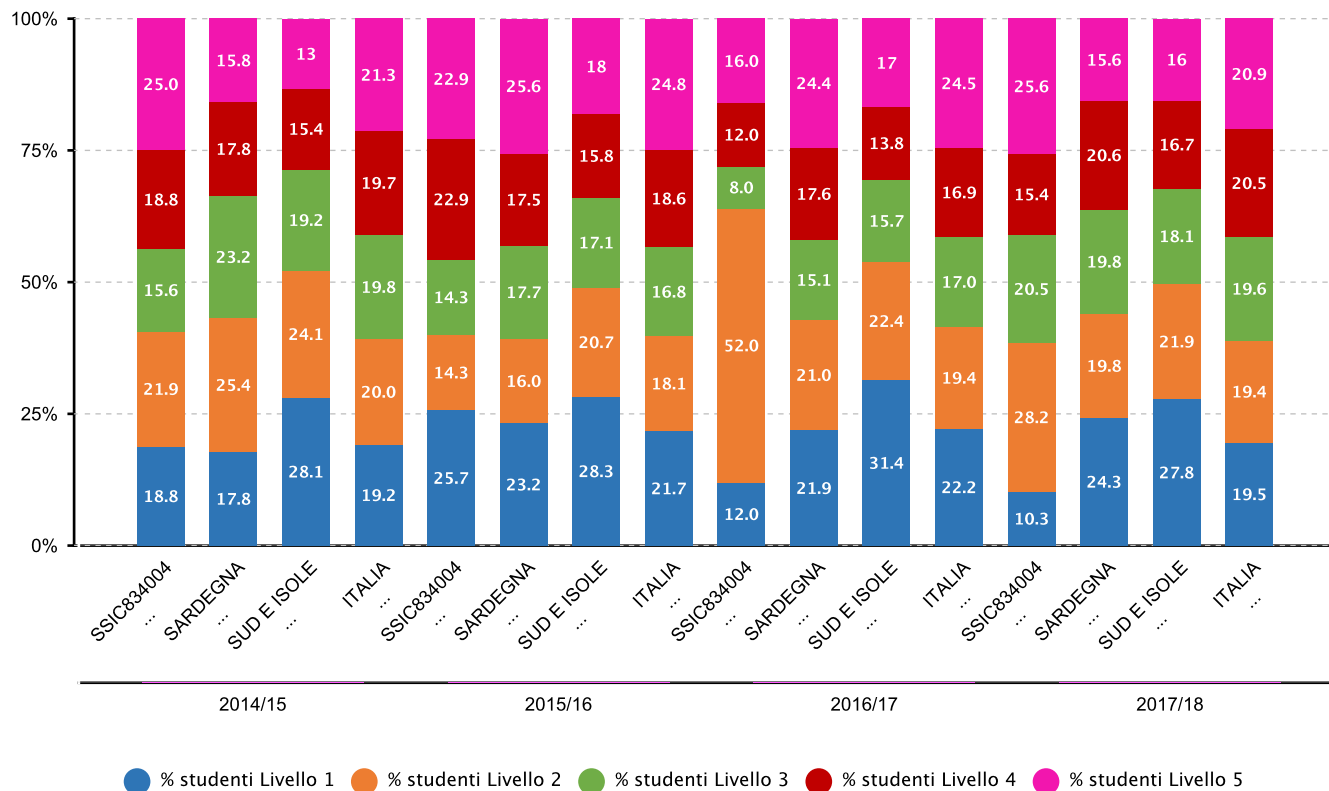
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



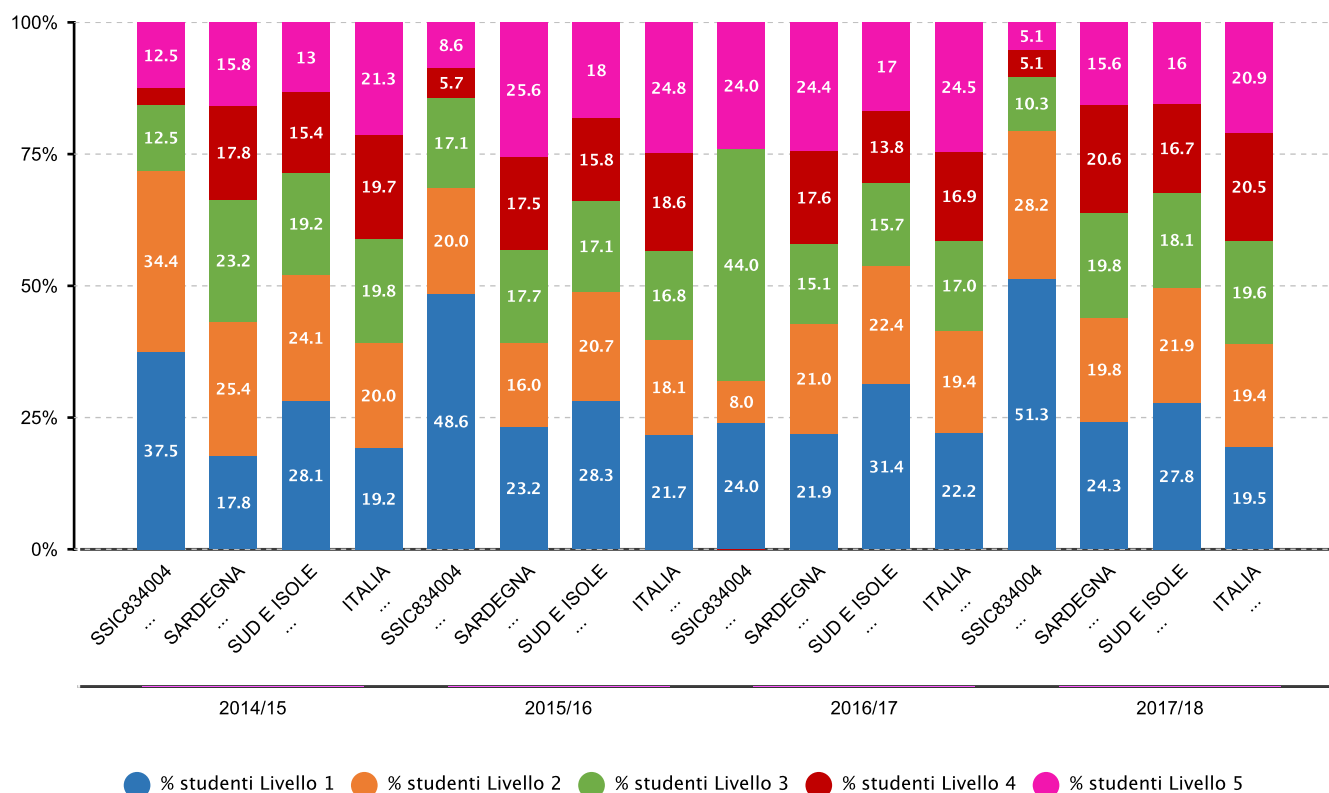
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



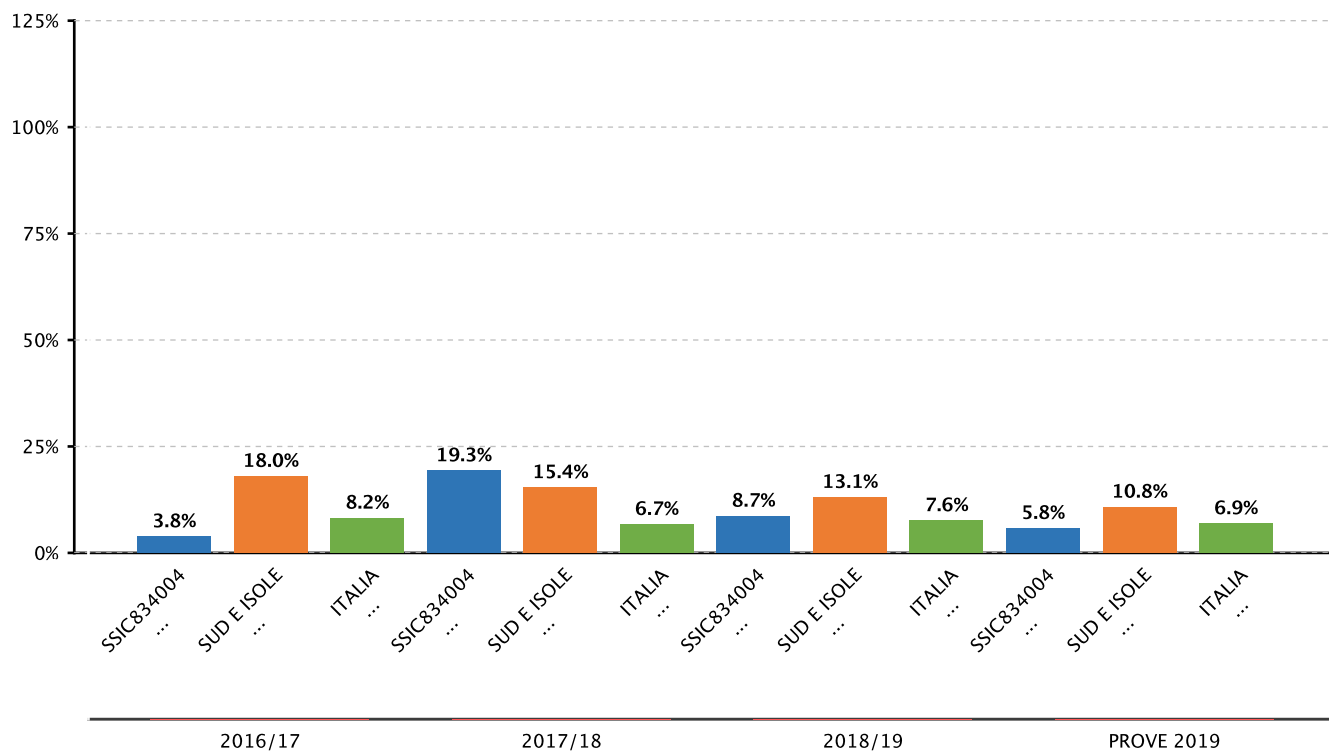
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



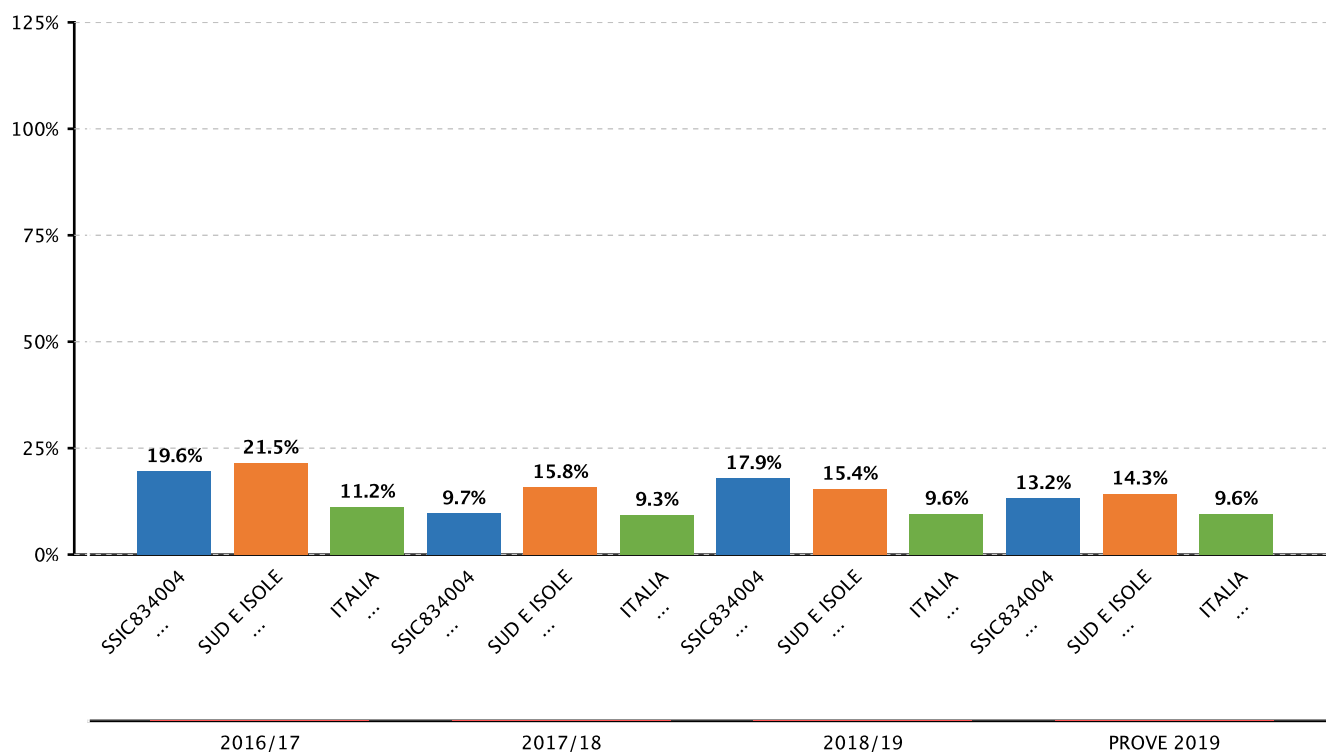
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



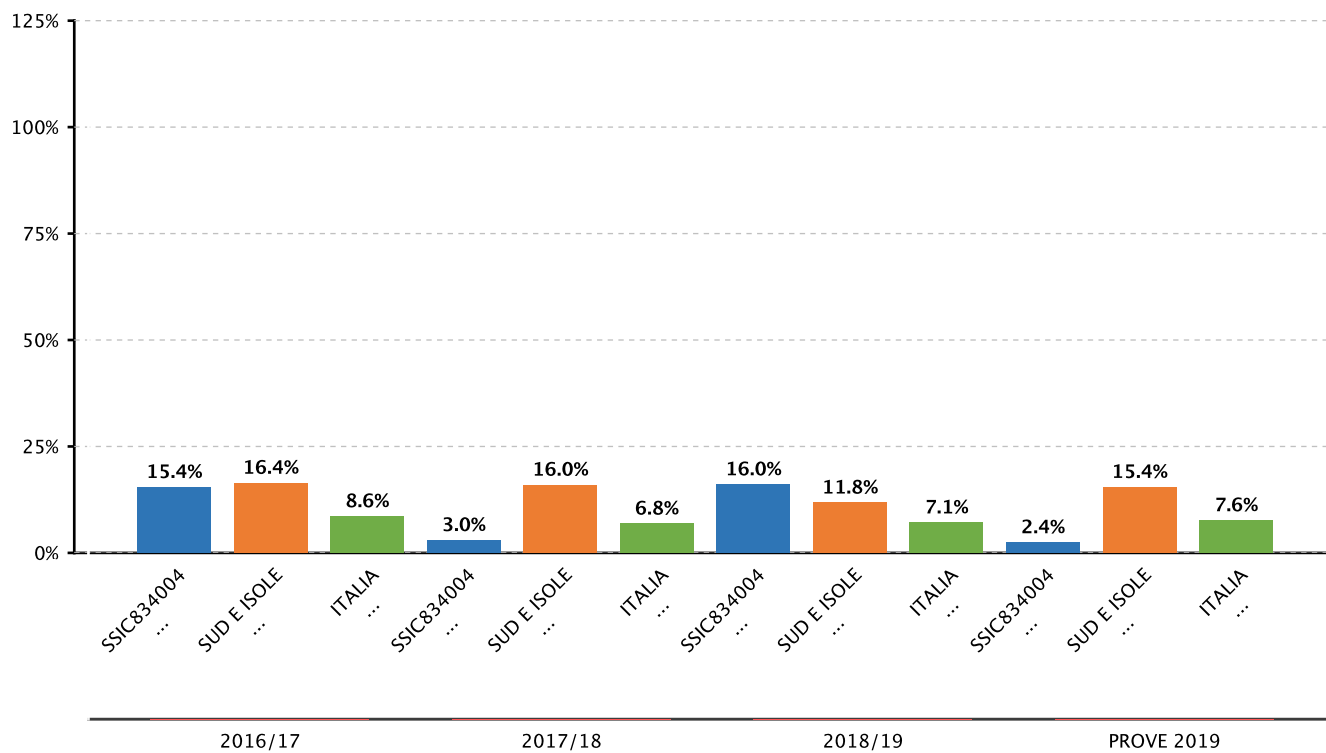
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



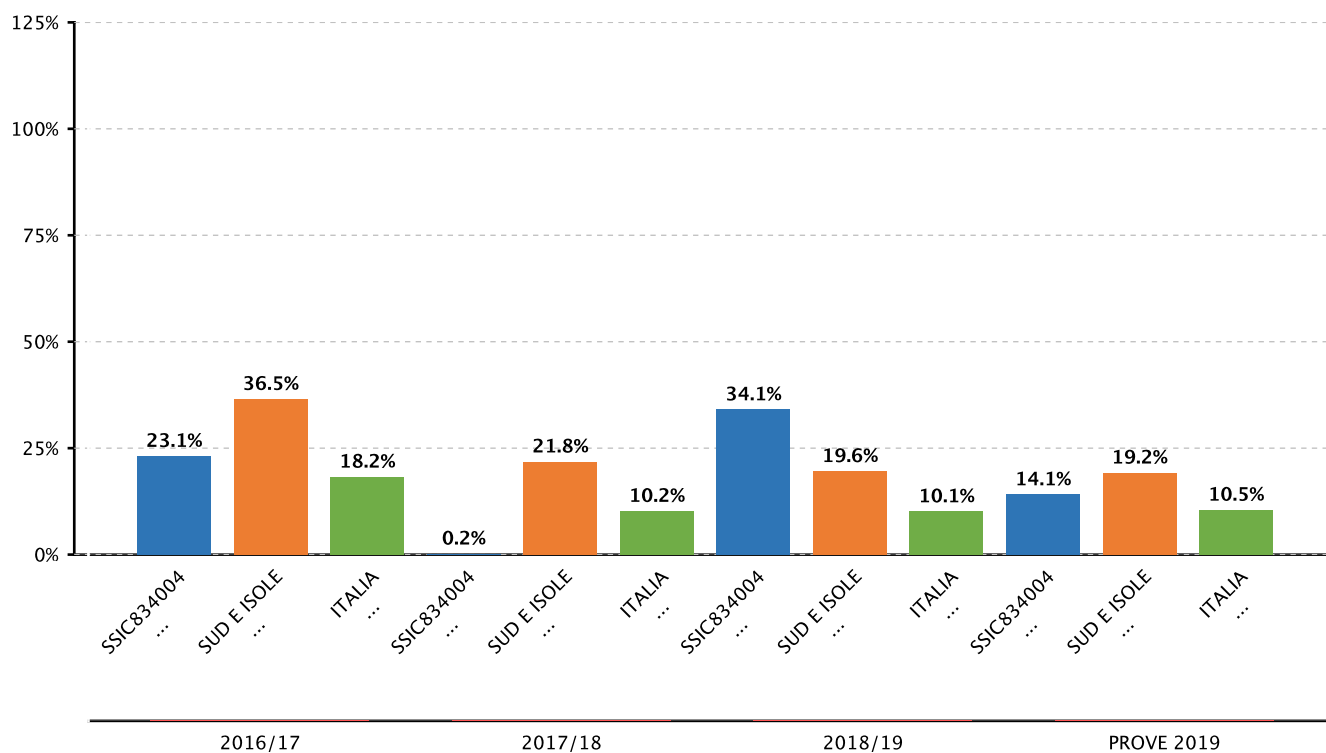
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



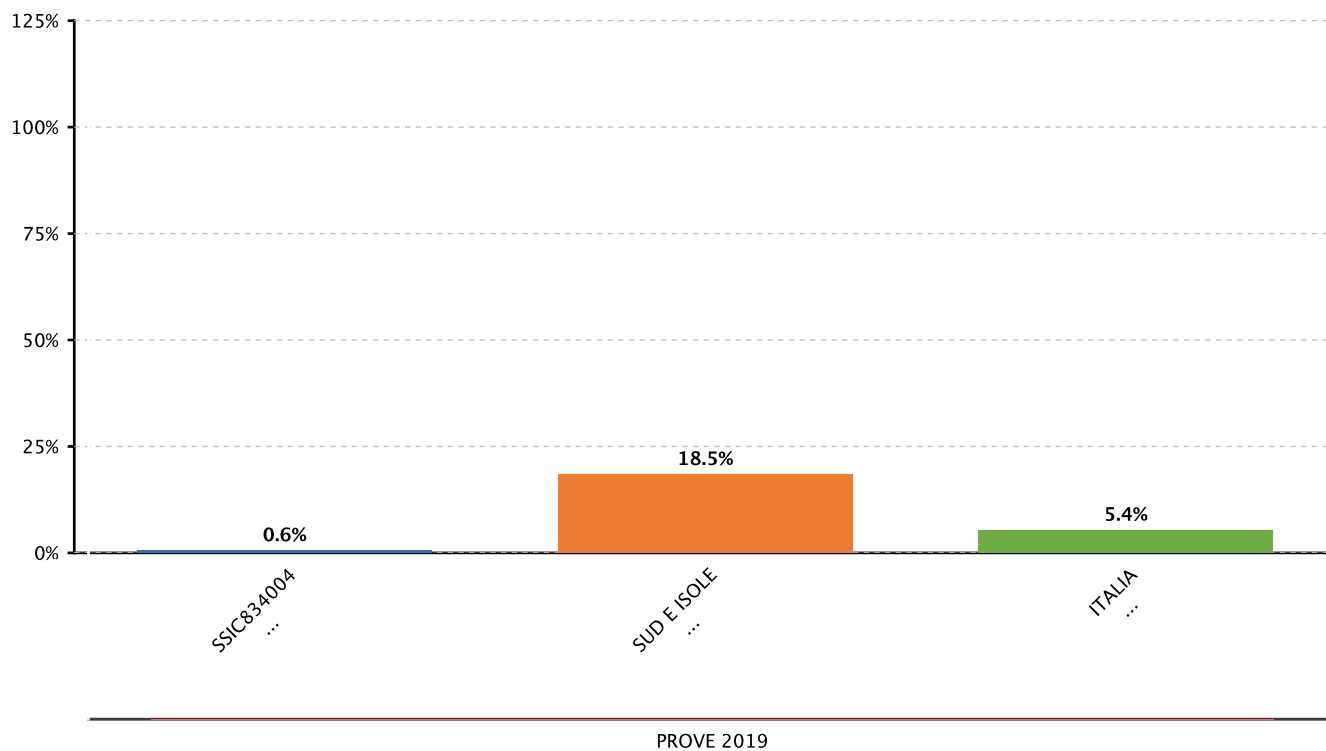
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



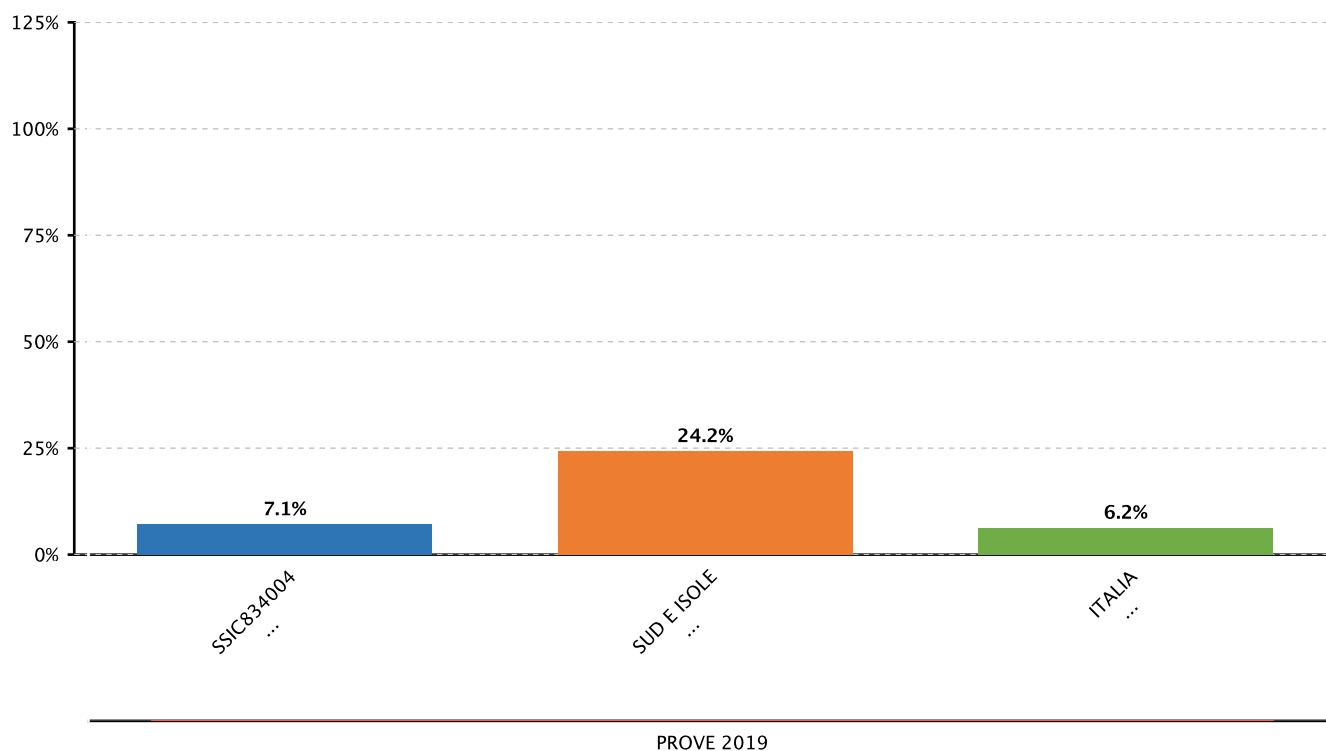
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



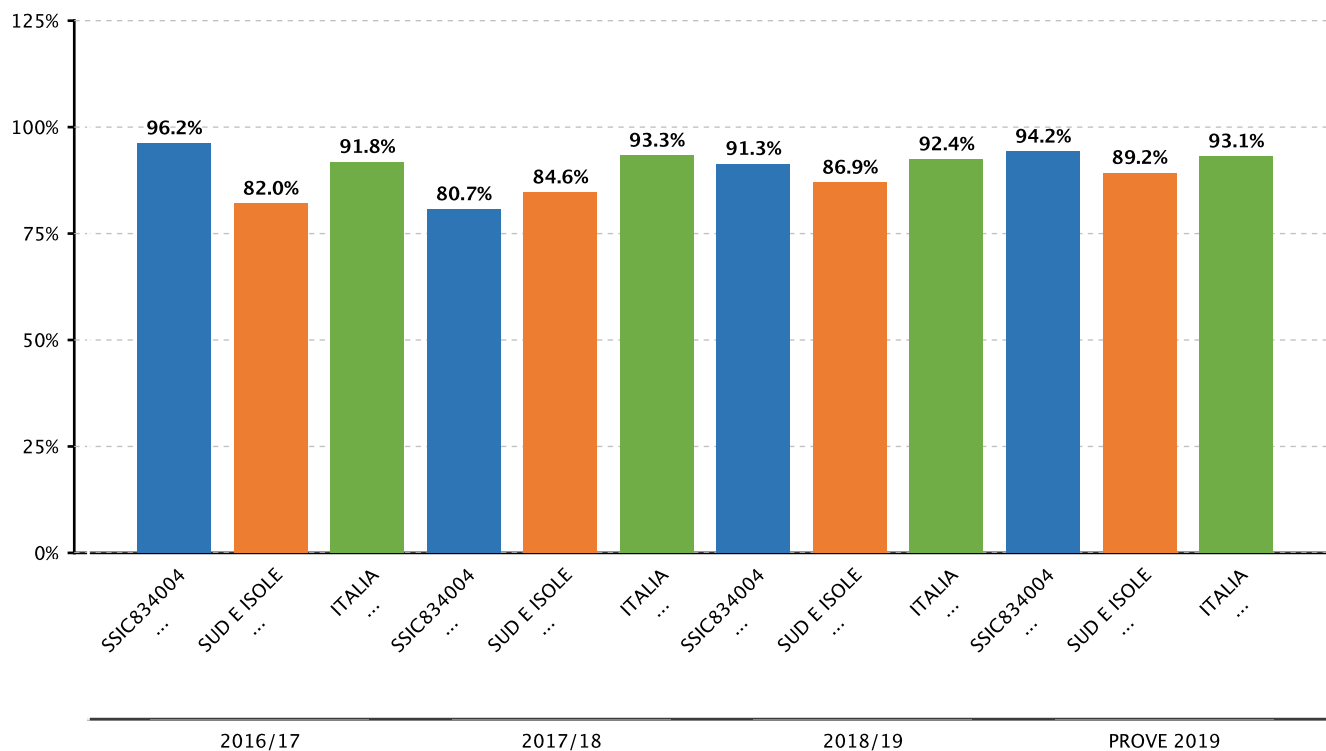
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



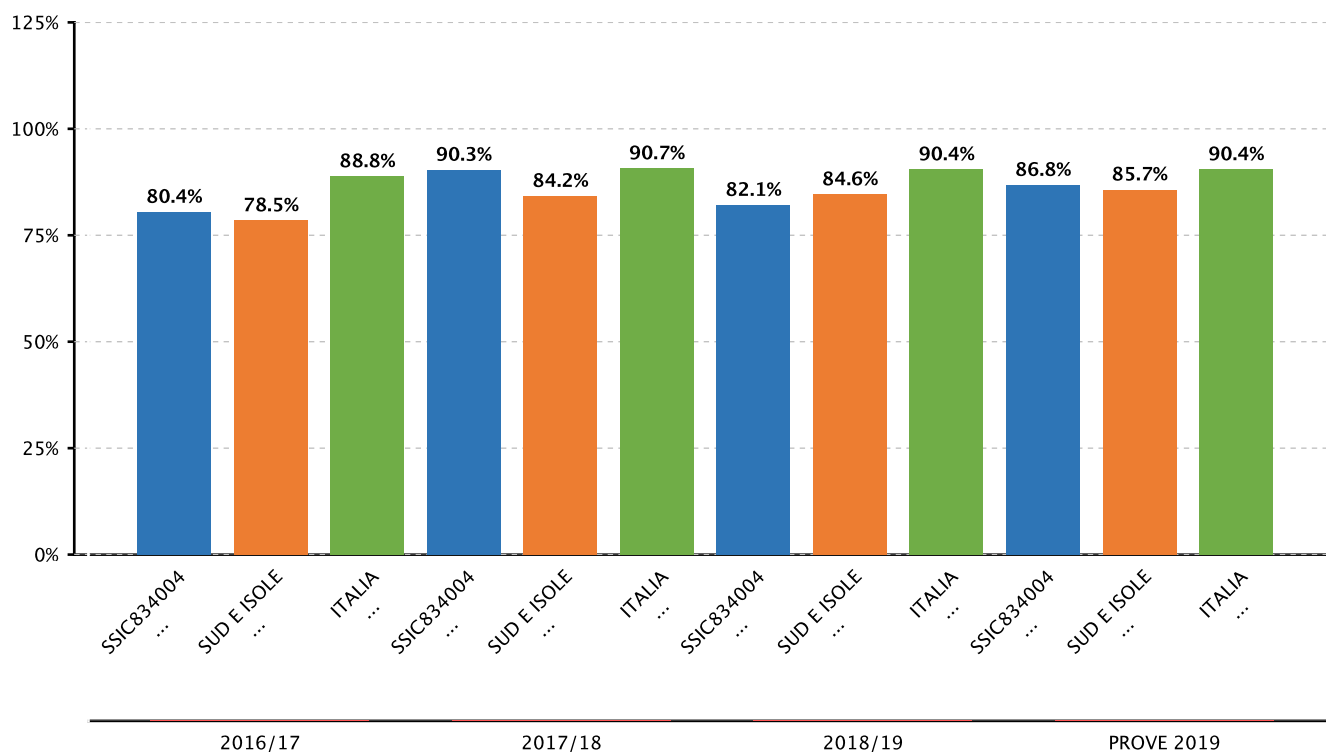
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



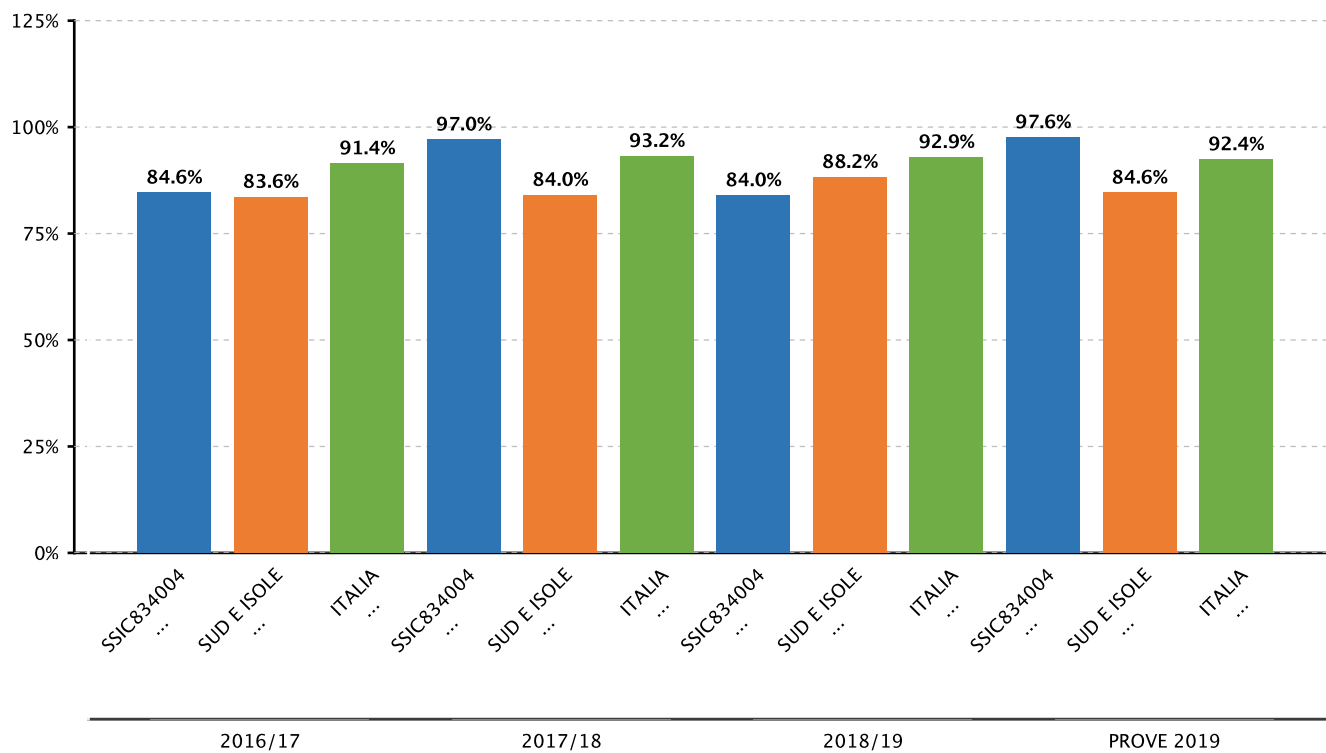
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



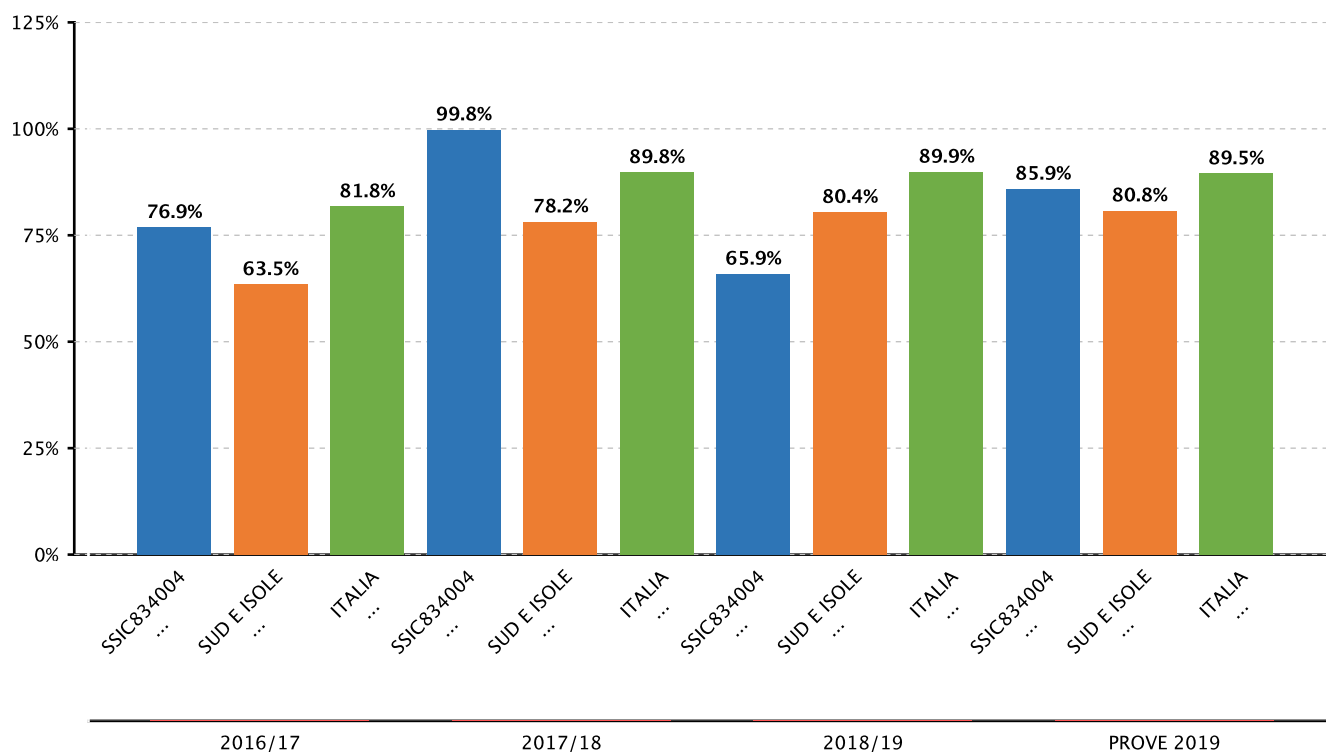
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



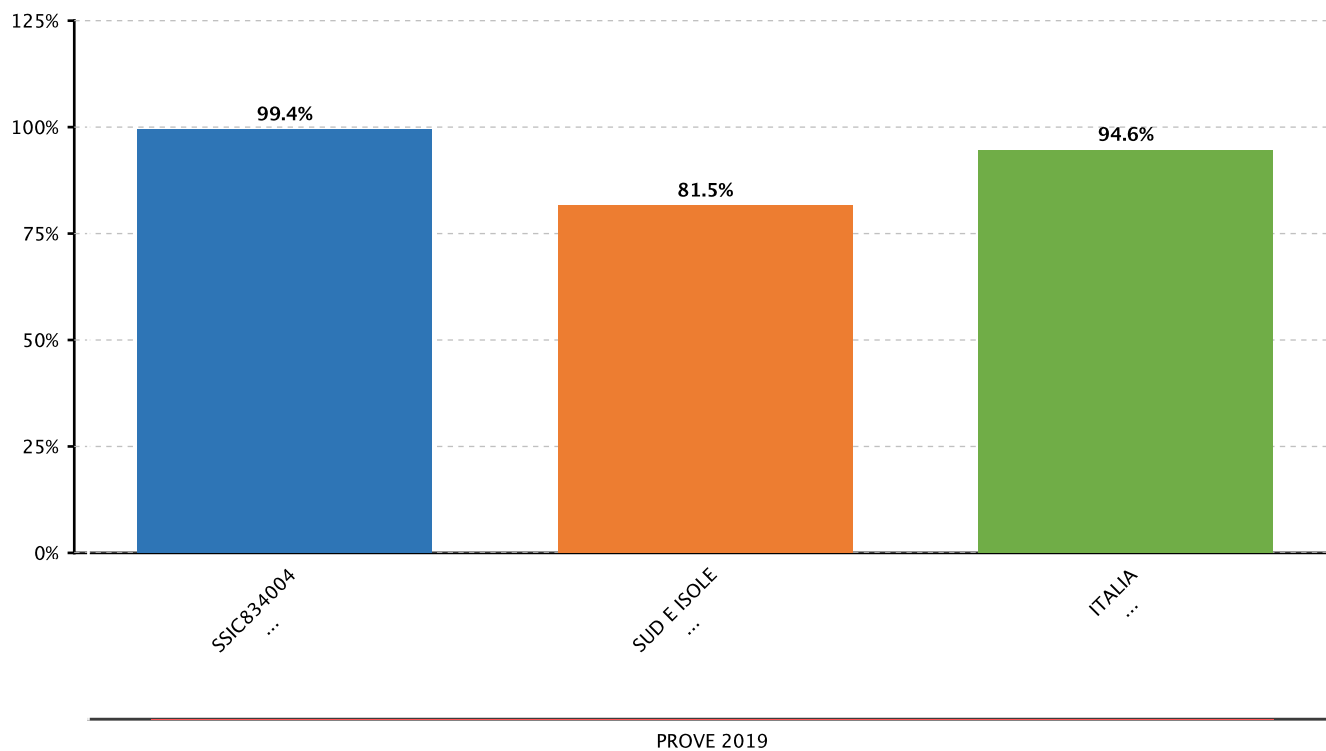
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



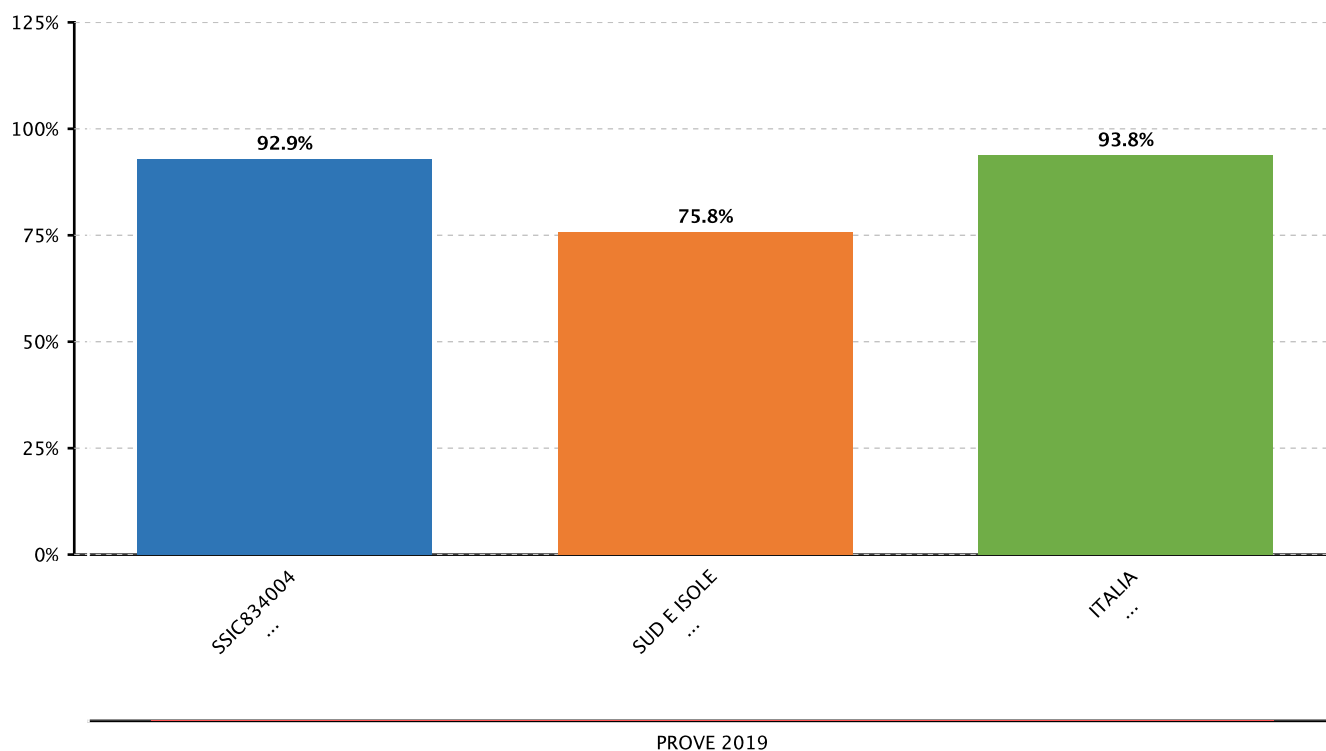
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			PROVE 2019		
Intorno la media regionale			a.s. 2016/17 a.s. 2017/18		
Sotto la media regionale				a.s. 2018/19	

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		PROVE 2019	a.s. 2016/17 a.s. 2018/19		
Intorno la media regionale			a.s. 2017/18		
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2017/18 PROVE 2019		
Intorno la media regionale			a.s. 2016/17		
Sotto la media regionale			a.s. 2018/19		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale				a.s. 2017/18 a.s. 2018/19	

❖ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche e registrare atteggiamenti di cura di sé, degli altri, favorire maggiore consapevolezza civile

Traguardo

Studenti con maggiore consapevolezza civile e consapevoli della competenza "IMPARARE AD IMPARARE"

Attività svolte

Nel triennio la nostra scuola si è attivata con particolare riguardo verso le competenze chiave europee e di cittadinanza e costituzione, consapevole dell'importanza di formare cittadini responsabili, rispettosi del vivere comune e competitivi. Per questo in questi ultimi anni è stato redatto un progetto denominato "Scuola Viva e Attiva" che ha incentivato svariate le proposte educative e didattiche in tutte le classi e soprattutto nei dipartimenti dove l'obiettivo principale trasversale è stato sempre legato alle competenze chiave europee e di cittadinanza e costituzione e che ha incentivato negli alunni:

- Il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
 - il rispetto delle regole e comportamenti sociali;
 - la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica;
 - la sensibilizzazione sulle problematiche inerenti la legalità, l'uso corretto dei social, del bullismo e del cyber-bullismo;
 - Il prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri;
 - il rispetto dei beni comuni;
 - il prendere coscienza di eventuali pericoli;
 - la partecipazione alle scelte della società civile e il senso civico;
 - la consapevolezza del vivere la strada in modo più accorto, sicuro e responsabile come protagonisti del traffico, sia come pedoni, sia come ciclisti e futuri motociclisti ed automobilisti
- attraverso attività laboratoriali scolastiche ed extra scolastiche organizzate dai docenti di classe o esperti esterni del territorio come:
- incontri periodici con l'assistente sociale del Consultorio di Arzachena in collaborazione con l'AVIS del territorio;
 - partecipazione alle missioni di "agenti sociali" con relativa assunzione di responsabilità;
 - incontri con l'associazione Lions;
 - incontri per la legalità con esperti esterni, quali i rappresentanti delle forze dell'ordine: Arma dei Carabinieri,

Polizia di Stato, Polizia Postale;

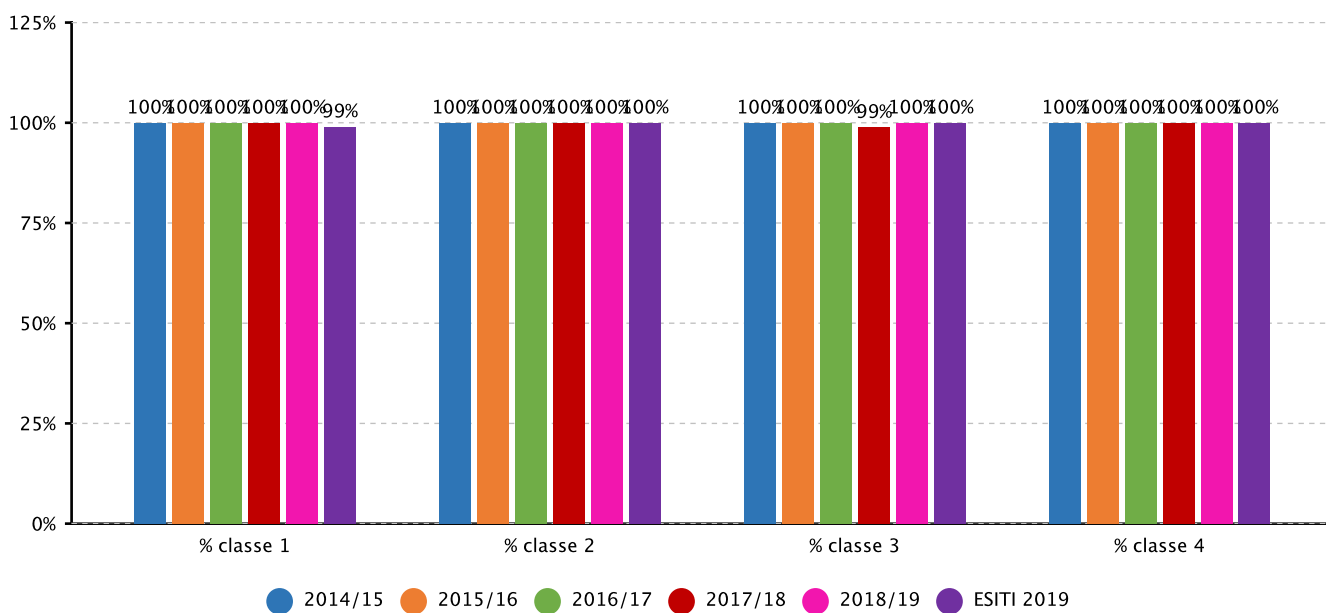
- Incontri con professionisti esperti del settore e con rappresentanti di Associazioni no-profit per la tutela dell'ambiente, Guardia Costiera, Corpo Regionale Forestale, Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco.
 - uscite didattiche nel territorio per la pulizia delle spiagge o di altri ambienti;
 - partecipazione concreta ad iniziative di solidarietà;
- approfondimenti attraverso ricerche in rete o in biblioteca sui temi proposti;
- visione di filmati;
 - uscite con Agenti di Polizia Municipale per imparare alcuni semplici comportamenti da "pedoni" (uso del marciapiede, attraversamento pedonale...)
 - educazione stradale dal vivo girando a piedi e in bicicletta su un circuito appositamente preparato presso la propria scuola.

Risultati

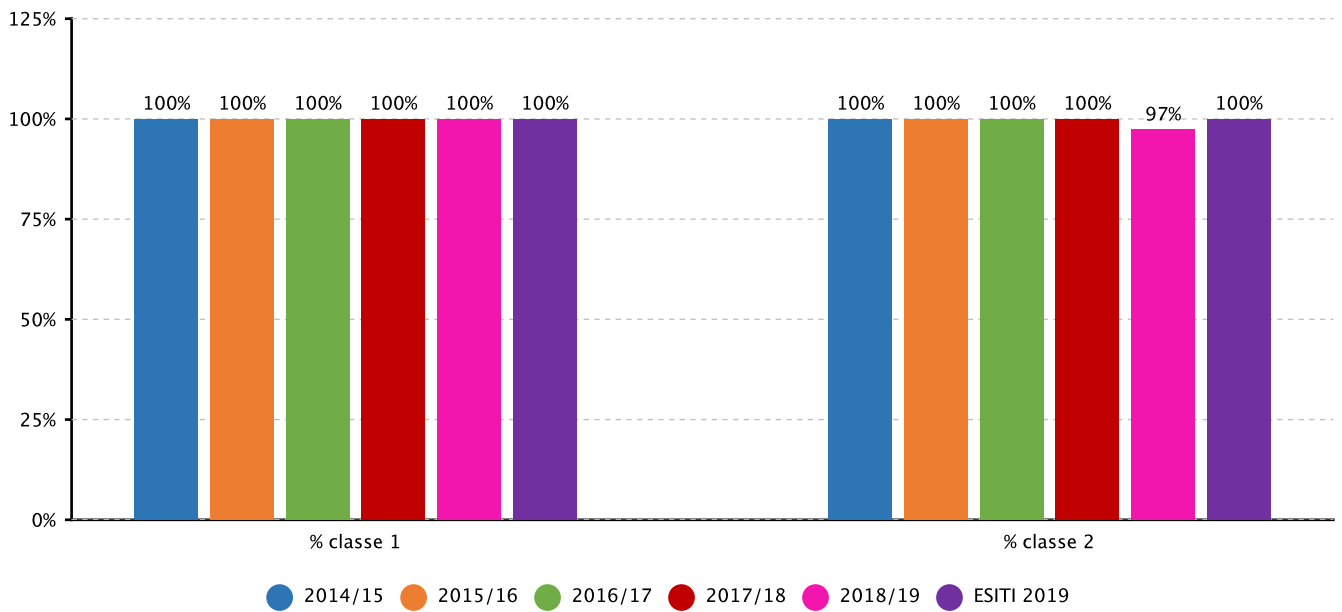
Nella valutazione delle competenze di cittadinanza gli studenti hanno migliorato il comportamento e maturato maggiori competenze sociali, civiche e senso di legalità, raggiungendo traguardi o ponendosi in evidenza nei concorsi in cui si sono cimentati; nelle attività di gruppo evidenziano responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo.

Evidenze

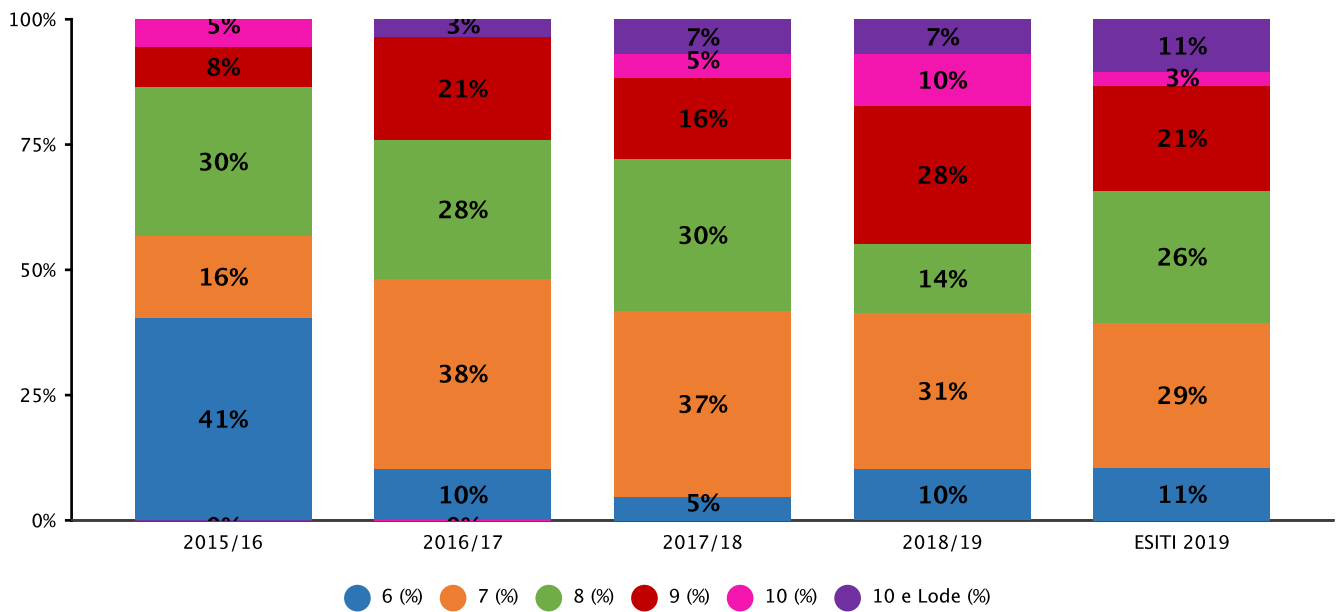
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



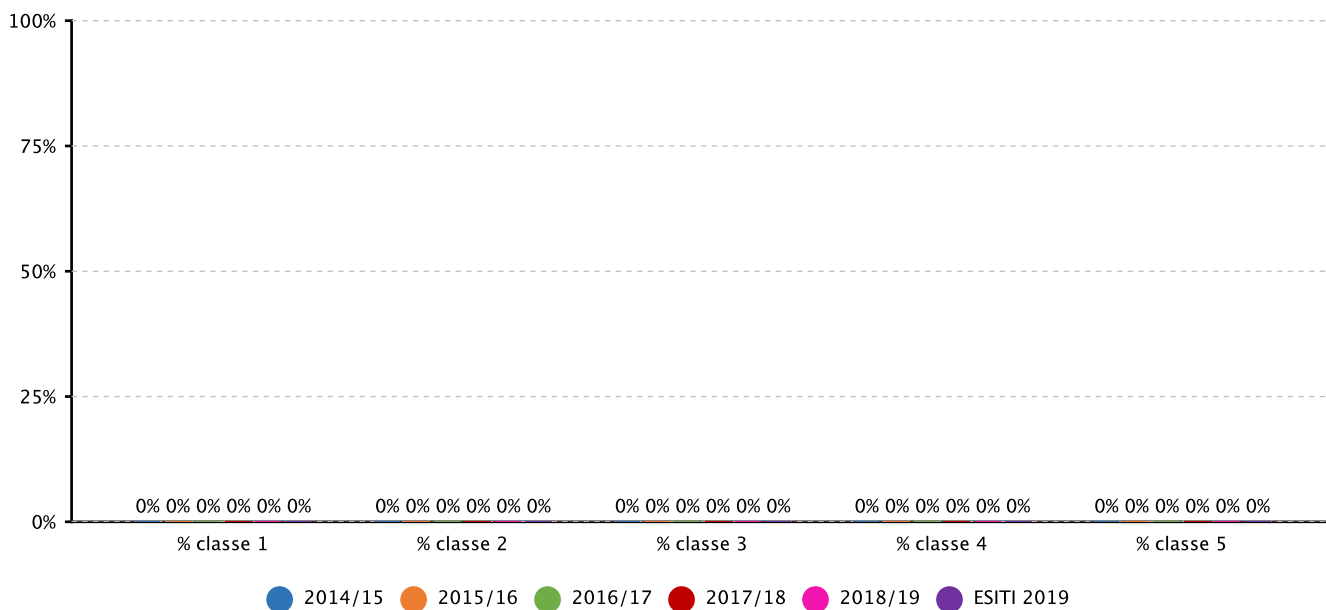
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



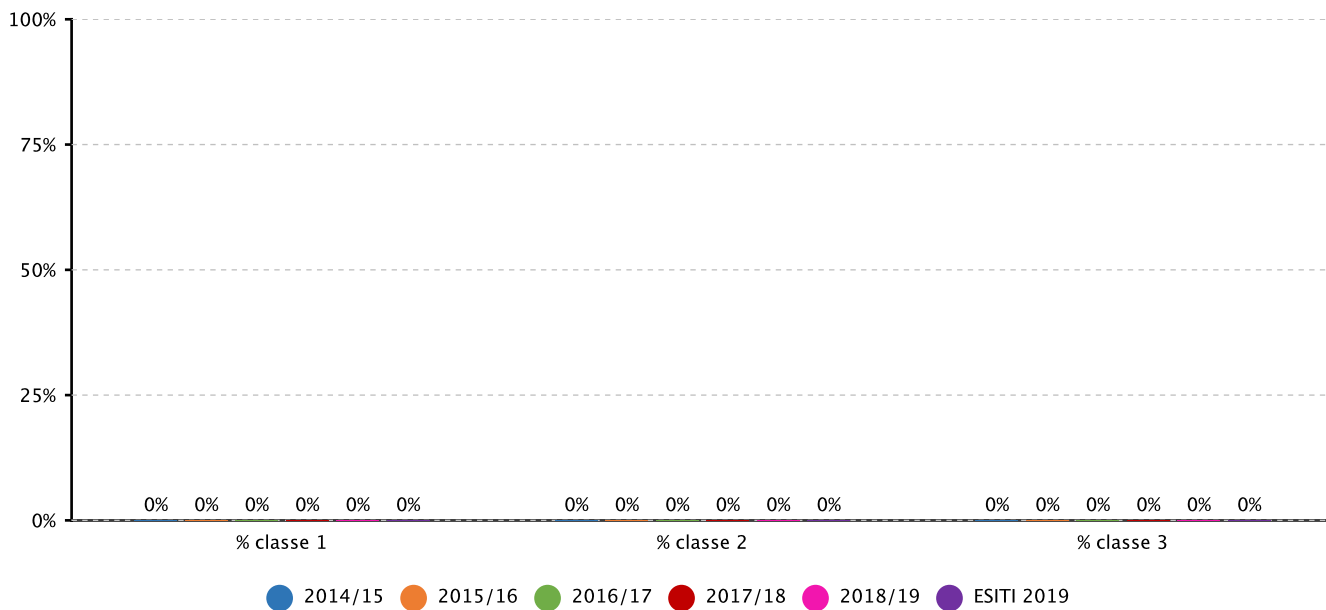
2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



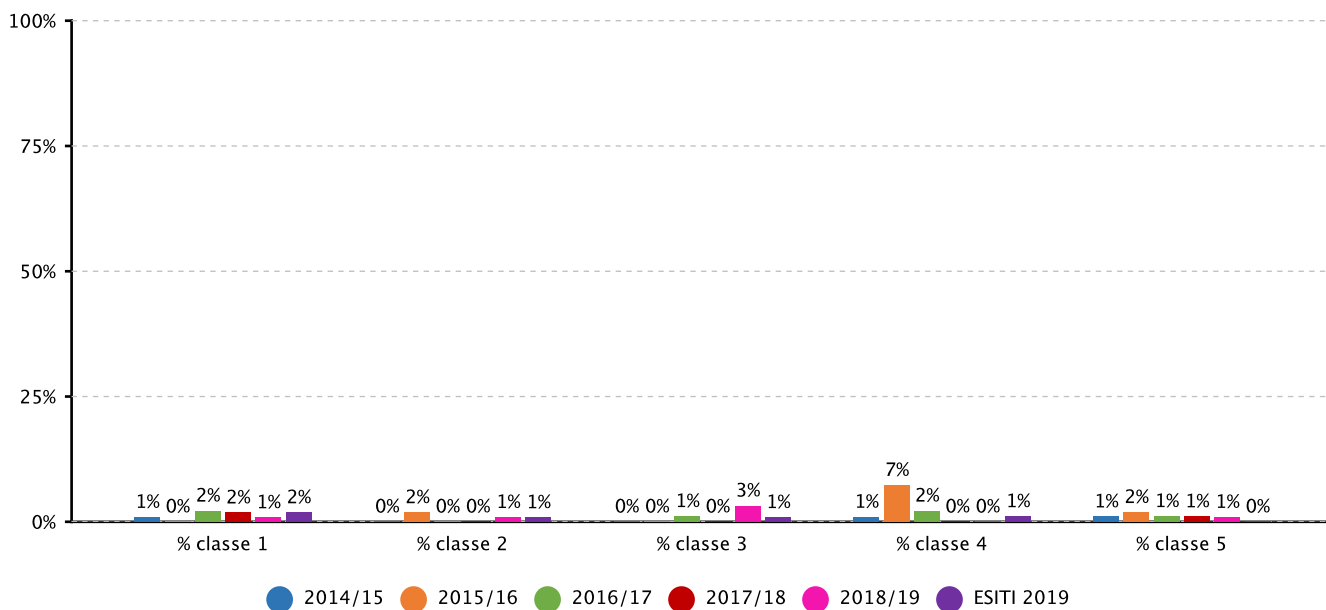
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



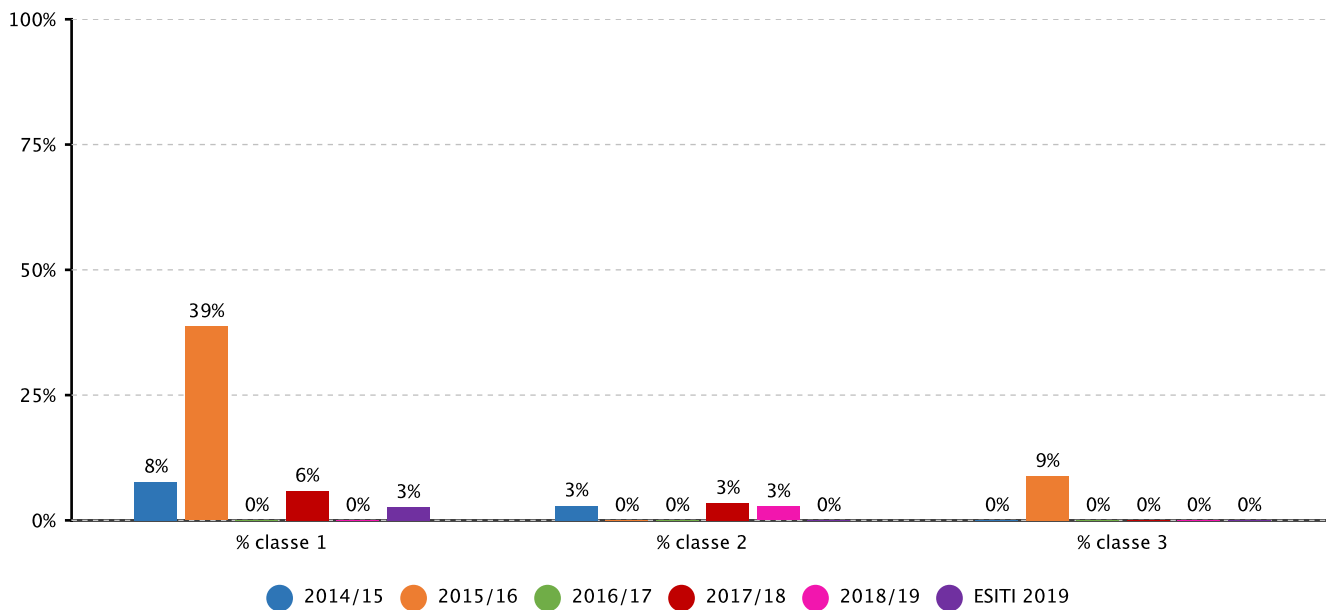
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



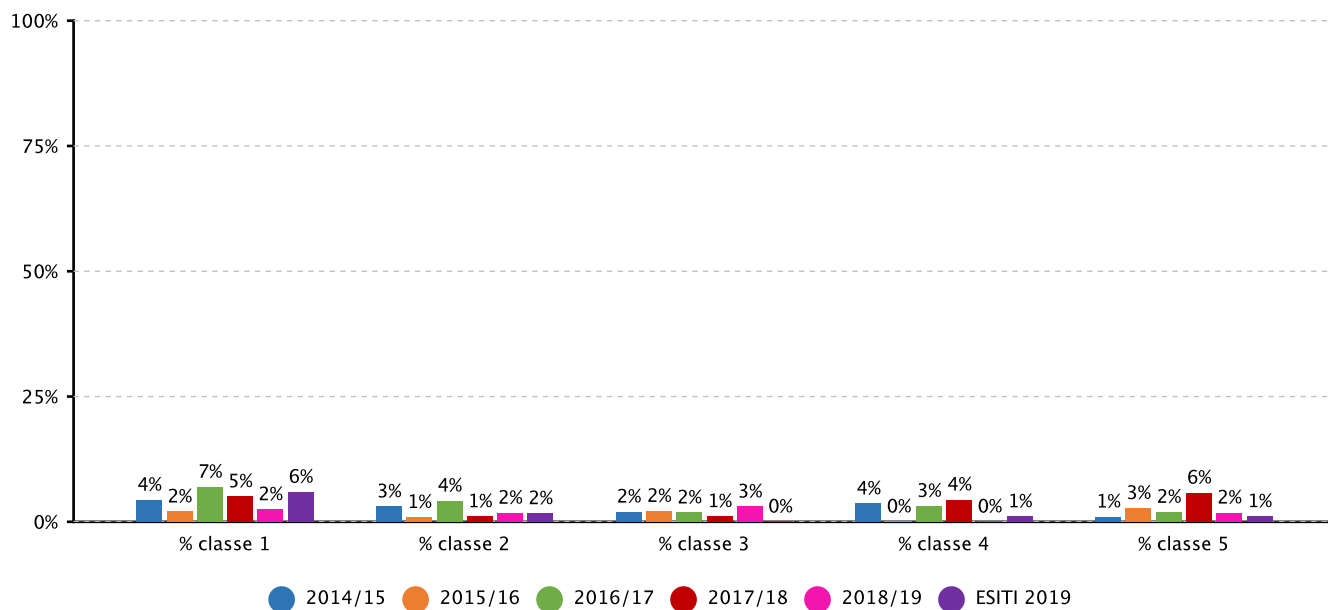
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



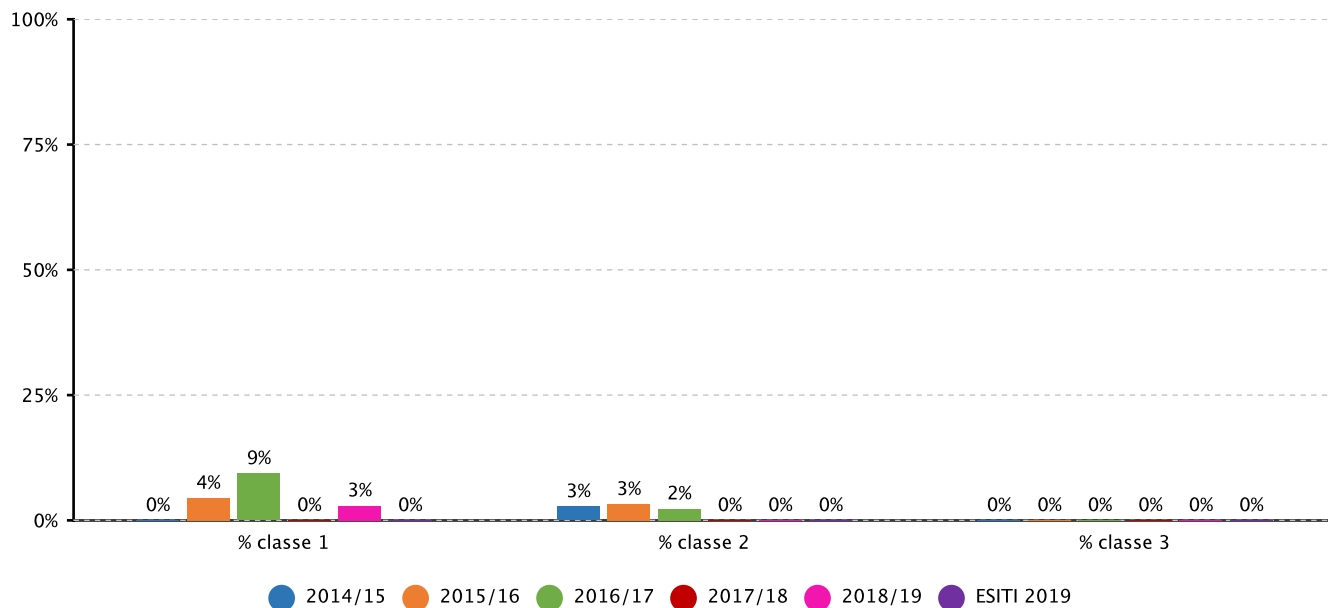
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



❖ Risultati a distanza

Priorità

Riuscire a ridurre la variabilità interna alle classi

Traguardo

migliorare la diversificazione dell'offerta formativa

Attività svolte

Il nostro Istituto nel triennio si è adoperato a ridurre la variabilità delle classi diversificando l'offerta formativa e mettendo in atto strategie comuni per il miglioramento dell'azione didattica al fine di elevare gli esiti degli alunni e di conseguenza il

loro successo formativo nel passaggio da un'istituzione scolastica all'altra.

Le attività principali proposte hanno riguardato:

- Attività per facilitare il graduale passaggio da una scuola all'altra,
- favorire al meglio una condizione di benessere psicologico attraverso attività di conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei limiti, delle attitudini, delle potenzialità per orientarlo a scelte consapevoli grazie all'utilizzo dello sportello di ascolto "Ciao" nella Scuola Secondaria;
- scambio di notizie relative ad ogni singolo allievo nella fase di passaggio attraverso colloqui e schede informative, progetti educativi e didattici che vedono coinvolti, in percorsi comuni, alunni ed insegnanti di classi di ordine di scuola diverso,
- attività di accoglienza che prevedono distribuzione di materiale informativo, visita agli ambienti scolastici, incontri collettivi con i docenti in cui viene presentata ad alunni e genitori l'offerta formativa della nuova scuola,
- incontri di gruppi classe con docenti ed alunni dei vari istituti superiori e con operatori della Provincia allo scopo di far conoscere le diverse opportunità relative al proseguimento degli studi, ai corsi di formazione professionale ed ai possibili sbocchi nel mondo del lavoro,
- documentazione delle esperienze e socializzazione di queste con altre scuole, sia di uguale che di diverso ordine.

Per il triennio la scuola intende attivare azioni di monitoraggio a distanza sia per gli alunni della Scuola Secondaria di Abbiadori (un plesso dell'Istituto sito in una frazione del Comune di Arzachena), che per gli alunni della scuola primaria del plesso centrale di Arzachena che proseguono alla secondaria di primo grado un altro Istituto Comprensivo (unica secondaria di primo grado presente ad Arzachena) per concludere il primo ciclo di istruzione.

Risultati

Dalle realizzazione delle attività proposte nel triennio e dai colloqui, seppur informali, con i docenti delle diverse istituzioni scolastiche sono emersi apprezzamenti sulla preparazione globale degli allievi in merito alle competenze di base e sulla consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità.,Dalle realizzazione delle attività proposte nel triennio e dai colloqui, seppur informali, con i docenti delle diverse istituzioni scolastiche sono emersi apprezzamenti sulla preparazione globale degli allievi in merito alle competenze di base e sulla consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità.

Evidenze

Documento allegato: PROGETTOPTOFDiScuolainScuola.doc

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Attivazione del DIPARTIMENTO LINGUISTICO, orientato al miglioramento delle prove standardizzate.

- Attivazione della progettazione dipartimentale con UdA verticali da realizzare nei 3 gradi scolastici.
- Elaborazione di un Curricolo di istituto con competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche.
- Utilizzo di moduli progettuali comuni: i docenti hanno effettuato sistematicamente una didattica condivisa incontrandosi mensilmente per riflettere sulle attività proposte, sulle metodologie utilizzate e sui risultati raggiunti.
- Stesura e somministrazione di prove di Istituto iniziali, intermedie e finali per classi parallele in italiano, matematica e inglese.
- Attivazione della didattica laboratoriale.
- Costruzione e utilizzo di rubriche valutative con criteri condivisi collegialmente.
- Corsi di Formazione in didattica per Competenze.
- Corsi di formazione in Certificazione delle Competenze.

Risultati

- Maggiori opportunità di condivisione dei materiali didattici, delle esperienze e delle metodologie messe in atto dai docenti;
- Valutazione delle attività finalizzate al miglioramento didattico dei docenti;
- Incremento della condivisione di materiale didattico;
- Aumento della percentuale di alunni che recuperano le carenze e potenziano le abilità con le attività laboratoriali per classi aperte o in piccoli gruppi.
- Incremento delle attività laboratoriali.
- Positive le esperienze dei compiti in situazione che sono entrati ormai a far parte della prassi didattica dei docenti nel lavoro per classi parallele.

Evidenze

Documento allegato: udaverticaledipartimentolinguistico.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

- Attivazione del DIPARTIMENTO LOGICO/MATEMATICO/SCIENTIFICO, orientato al miglioramento delle prove standardizzate.
- Attivazione della progettazione dipartimentale con UdA verticali da realizzare nei 3 gradi scolastici.
- Elaborazione di un Curricolo di istituto con competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche.
- Utilizzo di moduli progettuali comuni: i docenti hanno effettuato sistematicamente una didattica condivisa incontrandosi mensilmente per riflettere sulle attività proposte, sulle metodologie utilizzate e sui risultati raggiunti.
- Stesura e somministrazione di prove di Istituto iniziali, intermedie e finali per classi parallele in italiano, matematica e inglese.
- Attivazione della didattica laboratoriale.
- Costruzione e utilizzo di rubriche valutative con criteri condivisi collegialmente.
- Corsi di formazione in didattica per competenze.
- Corsi di formazione sulla certificazione delle competenze.
- Potenziamento della interdisciplinarietà.
- Realizzazione di ambienti di apprendimento laboratoriali in piccoli gruppi anche di livello.
- Attività di ampliamento dell'offerta formativa, ben integrate nel progetto educativo di istituto, presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Risultati

- Maggiori opportunità di condivisione dei materiali didattici, delle esperienze e delle metodologie messe in atto dai docenti;
- Valutazione delle attività finalizzate al miglioramento didattico dei docenti;
- Incremento della condivisione di materiale didattico;
- Aumento della percentuale di alunni che recuperano le carenze e potenziano le abilità con le attività laboratoriali per classi aperte o in piccoli gruppi.
- Incremento delle attività laboratoriali.
- Positive le esperienze dei compiti in situazione che sono entrati ormai a far parte della prassi didattica dei docenti nel lavoro per classi parallele.

Evidenze

Documento allegato: UdAverticaledipartimentologicomatematico.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Nel triennio la nostra scuola si è attivata con particolare riguardo verso le competenze chiave europee e di cittadinanza e costituzione, consapevole dell'importanza di formare cittadini responsabili, rispettosi del vivere comune e competitivi. Per questo in questi ultimi anni è stato redatto alcuni progetti:

- "Scuola Viva e Attiva"
- "una Scuola a Colori"
- "Noi e le Feste"

che hanno incentivato svariate proposte educative e didattiche in tutte le classi e soprattutto nei dipartimenti dove l'obiettivo principale trasversale è stato sempre legato alle competenze chiave europee e di cittadinanza e costituzione e che ha incentivato negli alunni:

- Il rispetto di sé e degli altri;
- il rispetto delle regole e comportamenti sociali;
- l'educazione interculturale;
- la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica;
- la sensibilizzazione sulle problematiche inerenti la legalità, l'uso corretto dei social, del bullismo e del cyber-bullismo;
- Il prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri;
- il rispetto dei beni comuni;
- il prendere coscienza di eventuali pericoli;
- la partecipazione alle scelte della società civile e il senso civico;
- la consapevolezza del vivere la strada in modo più accorto, sicuro e responsabile come protagonisti del traffico,

sia come pedoni, sia come ciclisti e futuri motociclisti ed automobilisti

attraverso attività laboratoriali scolastiche ed extra scolastiche organizzate dai docenti di classe o esperti esterni del territorio come:

- incontri periodici con l'assistente sociale del Consultorio di Arzachena in collaborazione con l'AVIS del territorio;
- partecipazione alle missioni di "agenti sociali" con relativa assunzione di responsabilità;
- incontri con l'associazione Lions;
- partecipazione concreta ad iniziative di solidarietà;
- approfondimenti attraverso ricerche in rete o in biblioteca sui temi proposti;
- visione di filmati;
- uscite con Agenti di Polizia Municipale per imparare alcuni semplici comportamenti da "pedoni" (uso del marciapiede, attraversamento pedonale...)
- educazione stradale dal vivo girando a piedi e in bicicletta su un circuito appositamente preparato presso la propria scuola.

Risultati

Gli studenti hanno migliorato le competenze di cittadinanza attiva e democratica in quanto hanno maturato maggiori competenze sociali, civiche e senso di legalità: nelle iniziative proposte hanno sempre evidenziato sensibilità verso le problematiche sociali attivando anche azioni concrete di solidarietà, rispetto delle differenze, rispetto per la propria cultura e per quella altrui.

Evidenze

Documento allegato: PROGETTIPTOFCittadinanzaAttiva.docx

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

Nel triennio la nostra scuola si è attivata per lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, consapevole dell'importanza di formare cittadini responsabili, rispettosi del vivere comune. Con il progetto "Scuola Viva e Attiva" l'Istituto ha incentivato in tutte le classi svariate proposte educative e didattiche per:

- Il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- il rispetto delle regole e comportamenti sociali;
- la sensibilizzazione sulle problematiche inerenti la legalità, l'uso corretto dei social, del bullismo e del cyber-bullismo;
- Il prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé, degli altri e dei beni paesaggistici;
- il rispetto dei beni comuni;
- l'importanza del riciclo e della sostenibilità ambientale;
- la partecipazione alle scelte della società civile e il senso civico;
- attraverso attività laboratoriali scolastiche ed extra scolastiche organizzate dai docenti di classe o esperti esterni del territorio come:
 - incontri con l'associazione Lions;
 - incontri per la legalità con esperti esterni, quali i rappresentanti delle forze dell'ordine: Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Postale;
 - Incontri con professionisti esperti del settore e con rappresentanti di Associazioni no-profit per la tutela dell'ambiente, Guardia Costiera, Corpo Regionale Forestale, Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco.
 - uscite didattiche nel territorio per la pulizia delle spiagge o di altri ambienti;
 - approfondimenti attraverso ricerche in rete o in biblioteca sui temi proposti;
 - visione di filmati;
 - attività laboratoriali per il riciclo e raccolta differenziata;

Risultati

Nelle attività proposte gli alunni hanno maturato una maggiore sensibilità verso il rispetto della legalità, la sostenibilità ambientale, la cura dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Evidenze

Documento allegato: PROGETTOScuolaVivaeAttiva.docx

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

La nostra scuola si è attivata per promuovere e diffondere l'interesse e la passione per l'attività sportiva affinché gli alunni crescano con una cultura dello sport che contribuisce alla loro formazione globale, fisica e psicologica. Con il progetto "Conosco il mio Corpo con lo Sport e il Movimento" l'Istituto ha da sempre creato di un ponte tra scuola e associazioni sportive del territorio affinché tutti gli alunni conoscano tutte le realtà sportive presenti nel loro territorio. Le attività proposte nel triennio hanno mirato:

- a favorire la consapevolezza che lo sport può assumere un ruolo fondamentale nel percorso di crescita di un individuo;

- a rendere consapevoli che l'educazione degli alunni al rispetto del proprio fisico, nonché al rispetto delle regole di comportamento e di valori etici sono alla base della convivenza civile;
- a promuovere l'acquisizione di consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti e la conseguente affermazione della personalità individuale;
- a favorisce l'inserimento sociale;
- a sviluppare lo spirito di solidarietà e cooperazione;
- ad accrescere il senso di responsabilità verso se stessi e gli altri.

Per questo la Scuola ha aderito a diverse iniziative che prevedevano l'ingresso a scuola durante le due ore curricolari di educazione fisica di esperti dello sport come:

-Associazioni sportive del territorio (a titolo gratuito): tennis, calcio, pallavolo, basket, serf, windsurf, giudo,yoga.

-Adesione al progetto "Sport di Classe" proposto da Miur/Coni.

-Adesione al Progetto "Sport e Gioventude" proposto da Regione/Coni

-Adesione alla "Settimana dello Sport" proposta dal Comune.

All'interno dello stesso progetto viene sviluppata l'azione "Star Bene e Mangiar Sano" in cui la scuola propone attività che consentano agli alunni:

-Di prendere consapevolezza del ruolo e dell'importanza di una corretta alimentazione.

-Conoscere i principi fondamentali di una sana alimentazione ai fini di una crescita armonica ed equilibrata.

-Conoscere la tipologia degli alimenti, il valore nutrizionale e la funzione

-Acquisire lo stretto legame tra alimentazione e sport.

-Modificare i comportamenti alimentari e gli stili di vita con il consumo di alimenti sani e corretti e l'aumento di pratiche motorie e sportive nel quotidiano.

-Comporre la razione alimentare giornaliera secondo le indicazioni della piramide alimentare.

-Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso.

-Potenziamento della motivazione verso una sana alimentazione e della capacità di abbinamento autonomo dei cibi.

Nel corso del triennio sono state proposte anche attività come la "merenda salutare", in cui gli alunni vengono sensibilizzati a portare a scuola frutta e verdura piuttosto che merendine confezionate e a bere acqua anziché bibite zuccherate e gassate; per questo si è aderito al progetto nazionale "Frutta e Verdura nelle Scuole"

Risultati

Nelle attività proposte gli alunni hanno maturato interesse e passione per le diverse attività sportive,acquisendo anche la consapevolezza che queste contribuiscono alla formazione globale, fisica e psicologica dell'individuo.

Evidenze

Documento allegato: PROGETTOPTOFConoscoilmicorpoconloSporteilmovimento.docx

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Attività svolte

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento, individuati dai Consigli di classe e/o team docenti, la scuola si attiva con un progetto BES, "Insieme si può" che prevede diverse azioni di intervento:

Azione 1: Costruiamo reti L. 104/92

Azione 2: Disturbi specifici di apprendimento L. 170/10: SCREENING

Azione 3: Tutti per uno, uno per tutti L. 104/92, L. 170/10, difficoltà e disagio.

Tutte le azioni hanno consentito:

-ruolo attivo da parte delle famiglie attraverso la comunicazione delle carenze e la verifica del loro superamento.

- Sportello psico-pedagogico educativo "Ciao" per individuare cause e strategie adeguate.

-Supporto esterno di assistenza educativa scolastica o domiciliare offerta dal comune.

-Ore di compresenza per gli interventi individualizzati in momenti di attività di recupero individuale o in piccolo gruppo di livello.

-Utilizzo dell'organico di potenziamento e delle ore residue per il recupero principalmente in italiano e matematica.

Il potenziamento avviene attraverso la valorizzazione delle attitudini dei singoli, attribuendo ruoli di responsabilità e di guida agli alunni. Per favorire l'apprendimento degli alunni in difficoltà, i docenti hanno utilizzato strumenti didattici quali LIM, computer con software specifici e adottano testi semplificati. L'utilizzo di questi facilitatori si sta incrementando di anno in anno ed è in relazione alla presenza in classe di alunni BES e alle risorse messe a disposizione dalla scuola.

La scuola ha aderito anche al Progetto Regionale Iscol@ che prevede il recupero delle carenze in Italiano e in Matematica in piccoli gruppi con la compresenza di docenti della stessa disciplina.

Azione 1 ha consentito:

- La promozione dello sviluppo unitario della Persona.
- Di operare in rete condividendo un percorso formativo unitario.
- Di accogliere le richieste delle famiglie.
- Potenziare una reale inclusione.

Azione 2:

- Individuazione alunni con difficoltà specifiche che possono essere predittive rispetto allo sviluppo di DSA (Screening).
- Attivazione di percorsi personalizzati.
- Aumento della consapevolezza negli adulti di riferimento del bambino (scuola/famiglia)
- Creazione di un ponte scuola/famiglia/territorio.

Azione 3:

- Costruzione di una rete di figure professionali interne ed esterne con curriculum adeguato che intervengono in situazioni di complessità sia con attività di supporto nelle classi sia che con azioni di consulenza e formazione specifica.
- Fornire ai docenti strumenti e strategie didattiche inclusive e nozioni teoriche relative a situazioni specifiche.
- Avviare nelle classi coinvolte percorsi di recupero e potenziamento delle competenze delle strumentalità di base (Italiano – Matematica – Lingua Inglese) e attività laboratoriali (Teatro-Musica-Arte) volti a favorire l'inclusione; per gli alunni di cinque anni (ultimo anno della scuola dell'Infanzia) della scuola dell'Infanzia potenziare le competenze meta-fonologiche.

Risultati

Il nostro Istituto nel triennio ha valorizzato i percorsi formativi individualizzati coinvolgendo gli alunni e gli studenti nel loro percorso formativo, grazie al progetto alunni BES con le diverse azioni di intervento.

Lo screening ha permesso l'individuazione di alcuni alunni con fattori di rischio predittivi rispetto ai DSA.

La condivisione di idee, proposte, materiali e strumenti tra docenti di sostegno

Un miglioramento della qualità di vita sociale dei bambini coinvolti

Il miglioramento dell'autostima e dei rapporti relazionali

Il miglioramento della qualità dell'inclusione.

Il miglioramento delle performance individuali.

Il superamento delle principali carenze per ciascuna delle aree interessate: percettiva, ricettiva, espressiva e dell'autonomia, relazione, cognitiva).

Il miglioramento negli apprendimenti curricolari.

Un maggior senso di competenza.

Una maggiore capacità di riflessione.

Evidenze

Documento allegato: PROGETTOPTOFInsiemeipuò.docx

Prospettive di sviluppo nei dipartimenti per il futuro triennio.

Il progetto di autovalutazione in questi anni ha permesso al nostro Istituto di fotografare la propria situazione con punti di forza e di debolezza e di elaborare le strategie necessarie a rafforzamento della propria azione educativa. Il lavoro di analisi e ricerca ha portato alla progettazione del PDM e all'individuazione delle attività volte alla realizzazione delle priorità di intervento, avviando diversi progetti. Per il futuro triennio la nostra scuola intende continuare a lavorare sulle seguenti aree di processo con priorità di intervento.

Area 1: miglioramento degli esiti, del curriculum, della progettazione e valutazione.

PROGETTO AREA 1. "DIDATTICA-INCLUSIONE@INNOVAZIONE".

Prevede le seguenti azioni:

AZIONE 1: Miglioramento delle capacità di progettazione, uso di pratiche di ricerca-azione, valutazione dei processi di apprendimento.

- Continuare a potenziare i DIPARTIMENTI LOGICO/MATEMATICO/SCIENTIFICO E LINGUISTICO, orientati al miglioramento delle prove standardizzate attraverso attività laboratoriali e a rafforzare la progettazione di UDA verticali da realizzare nei tre gradi scolastici.

- Attivare e potenziare un DIPARTIMENTO DI INGLESE con metodologia CLIL.

- Estendere le prove di Istituto a tutte le discipline.

- Utilizzare i quesiti modello standardizzato nella didattica quotidiana

Continuare a programmare e realizzare incontri di lavoro per classi parallele (Dipartimenti di Italiano, Inglese e Matematica). Tali incontri saranno orientati alla realizzazione di unità di lavoro trasversale per competenza.

- Progettare compiti di realtà comuni per classi parallele da valutare con specifiche rubriche Continuare a programmare e realizzare incontri di lavoro per classi parallele (Dipartimenti di Italiano, Inglese e Matematica). Tali incontri saranno orientati alla realizzazione di unità di lavoro trasversale per competenza.

- Progettare compiti di realtà comuni per classi parallele da valutare con specifiche rubriche elaborate dai docenti.

- Realizzare forme di scambio docenti senior docenti neofiti.

Realizzare un percorso formativo sulla didattica laboratoriale di Italiano, matematica ed Inglese.

- Attuare un percorso formativo sulla metodologia dell' apprendimento cooperativo.

•Condivisione di diverse cartelle attraverso una Banca dati su piattaforma/ o sito scolastico (format comuni, documenti vari, spazi di condivisione progettazioni ed esiti, separati per plesso e consiglio di classe).

AZIONE 2: Miglioramento delle competenze trasversali di cittadinanza attraverso l'attivazione di esperienze formative (teatro, viaggi, sport, ambiente ...)che si concretizzano nei progetti POF

Progett "Scuola Viva & Attiva"

Progett "Viaggiamo per conoscere"

Progett "Conosco il mio corpo con lo sport e il movimento"

Progett "Di scuola in Scuola"

Progett "Librolandia"

Progett "Star Bene"

Progett "Scuola Sicura"

Progett "Il mondo dei Piccoli"

Progett "Noi e le Feste"

Progett "Una scuola a colori elaborate dai docenti.

Area 2: inclusione, recupero delle difficoltà di apprendimento e prevenzione del disagio per il miglioramento degli esiti.

PROGETTO AREA 2: Insieme si può..."

Prevede le seguenti azioni:

Azione 1: Costruire una rete di figure professionali interne ed esterne con curriculum adeguato che intervengano in situazioni di complessità sia con attività di supporto nelle classi sia con azioni di consulenza e formazione specifica.

Sensibilizzare, prevenire e potenziare sui DSA.

Fornire ai docenti strumenti e strategie didattiche inclusive e nozioni teoriche relative a situazioni specifiche.

Azione 2: Incrementare gli interventi di recupero e potenziamento e monitoraggio sistematico.

Potenziamento delle attività laboratoriali (Teatro-Musica-Arte) volti a favorire l'inclusione.

PROGETTO AREA N°3

Titolo del progetto In....formarsi

Prevede le seguenti azioni:

Azione 1:FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Azione 2-COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare i docenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

-Azione 3: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata (LIM); la pratica di una metodologia comune.

Altri documenti di rendicontazione

Documento allegato: RELAZIONE FINALE NIV RENDICONTAZIONE SOCIALE TRIENNIO 2014-18